

L'AGRICOLTURA IN SICILIA IN CIFRE 2024



Centro di ricerca
Politiche e Bioeconomia





L'AGRICOLTURA IN SICILIA IN CIFRE 2024

ROMA, 2024

Il rapporto è a cura di Alessandra Vaccaro

REDAZIONE TESTI ED ELABORAZIONE DATI

Ida Agosta: Economia e agricoltura.

Alessandra Vaccaro: Andamento congiunturale dell'agricoltura, Prodotti di qualità, Consumo di suolo, Uso di prodotti chimici, Il Programma di Sviluppo rurale 2014-2022.

Francesca Varia: Sistema agroindustriale.

Gabriella Ricciardi: Struttura delle aziende agricole, Pesca e acquacoltura, LEADER in Sicilia nel 2014-2022.

Dario Macaluso: Risultati economici delle aziende agricole.

Giovanni Dara Guccione: Diversificazione.

Marinella Paci: Foreste.

GESTIONE BANCA DATI

Rosaria Bonanno

PROGETTAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Pierluigi Cesarini

COORDINAMENTO EDITORIALE

Alessandra Vaccaro

Si ringrazia Stanislao Esposito (CREA AA) per la predisposizione del paragrafo "Clima e disponibilità idriche".

Il rapporto è stato completato nel mese di luglio 2024.

È consentita la riproduzione citando la fonte.

CREA, 2024

PRESENTAZIONE

In linea con le attività istituzionali dell'Ente, la sede siciliana del CREA Centro Politiche e Bioeconomia propone l'opuscolo "L'agricoltura in Sicilia in cifre 2024", uno strumento conoscitivo di facile lettura che offre una fotografia dell'andamento del sistema agroindustriale regionale.

I dati esposti in forma tabellare e di grafici, elaborati sulla base delle principali fonti informative ufficiali, descrivono l'evoluzione economica del comparto primario regionale attraverso l'analisi dei principali indicatori strutturali ed economici del settore agricolo, dell'industria alimentare, della distribuzione e dei consumi.

Il settore primario nel 2022 ha contribuito alla formazione del valore aggiunto regionale per il 4,4%; in misura poco superiore alla media del periodo 2013-2022 (4%).

Dopo il calo registrato tra il 2019 e il 2020, gli investimenti nel 2021 tornano a crescere (36,8%) ma con scarsi ef-

fetti sull'occupazione, in lieve calo nel 2022 (-0,7%) anche nella componente dei lavoratori stranieri (-4,5%). L'incidenza dell'occupazione in agricoltura in Sicilia (7,6%) resta comunque maggiore di quella delle regioni del Mezzogiorno (6,7%) e del Paese (3,4%).

Nel 2021, le produzioni agricole (+7,2%) trainano la crescita del valore della produzione del settore agricoltura, silvicoltura e pesca insieme alla silvicoltura (+5,8%) mentre cala il valore della produzione della pesca (-3.1%).

Dopo le difficoltà legate agli effetti della pandemia da COVID-19, nel 2021 il valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande segna una ripresa (+7,4%) ma il peso relativo della ricchezza prodotta dall'industria alimentare e delle bevande rispetto al settore manifatturiero nel complesso scende dal 26,9% al 20,6%.

Segnali positivi arrivano dalle esportazioni (+5,8%) anche per la componente industriale (+12,8%); il comparto delle

bevande in particolare evidenzia una buona propensione all'esportazione.

I prodotti a denominazione siciliani valgono 8% del valore totale del settore agroalimentare, in particolare i vini DOP e IGP, nonostante il calo della produzione (-9%), nel 2022 hanno realizzato un valore della produzione di 252 milioni di euro a fronte dei 94 milioni euro dei prodotti agroalimentari.

Nel 2022 la Sicilia, con oltre 387 mila ettari di SAU biologica, pari a 28,8% della SAU totale, ha già trapiantato l'obiettivo europeo del 25% di SAU bio entro il 2030, superando l'incidenza media a livello nazionale (18,7%) ed europea (9,6%).

Altri aspetti inerenti alla diversificazione e multifunzionalità delle aziende agricole, come anche tematiche ambientali nonché gli aspetti legati a pesca e acquacoltura vengono proposti nell'articolazione in temi dell'opuscolo che si conclude con una sezione dedicata alla Politica di sviluppo rurale 2014-2022.

INDICE

ECONOMIA E AGRICOLTURA

Popolazione e superficie agricola	8
Prodotto interno lordo	11
Valore aggiunto	14
Occupazione	16
Produttività	19

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'AGRICOLTURA

Investimenti	22
Consumi intermedi	24
Risultati produttivi in agricoltura	26

SISTEMA AGROINDUSTRIALE

Industria alimentare	32
Commercio estero di prodotti agroalimentari	36
Distribuzione	39
Consumi alimentari	42

STRUTTURE AGRICOLE

Aziende agricole e coltivazioni	46
Innovazione e digitalizzazione	49

PRODOTTI DI QUALITÀ

Prodotti a denominazione e tradizionali	52
Agricoltura biologica	56

RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE

Produttività e redditività aziendale	62
--------------------------------------	----

DIVERSIFICAZIONE

Agriturismo e fattorie didattiche	68
Energie rinnovabili	70

PESCA E ACQUACOLTURA

Pesca e acquacoltura	76
----------------------	----

AMBIENTE E RISORSE NATURALI

Andamento meteorologico	82
Consumo di suolo	86
Foreste	89
Uso dei prodotti chimici	92

POLITICA AGRICOLA

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2022	98
LEADER in Sicilia nel 2014-2022	103

ECONOMIA E AGRICOLTURA

Popolazione e superficie agricola

Prodotto interno lordo

Valore aggiunto

Occupazione

Produttività

POPOLAZIONE E SUPERFICIE AGRICOLA

La Sicilia, con una superficie complessiva di 25.824 Km², è la più vasta regione d'Italia, raggiuagliando il 9% dell'intero territorio nazionale e il 21% di quello del Mezzogiorno. Palermo, con oltre 5 mila Km², è la provincia più estesa, seguita da Catania (3.575 Km²) e Messina (3.266 Km²). Ragusa, con appena 1.624 Km², risulta la più piccola.

Dal punto di vista altimetrico, l'isola è classificata per il 61% come collina, per il 25% come montagna e soltanto per il 14% come pianura. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) si attesta su 1,3 milioni di ettari, pari al 52% della superficie regionale, concentrando l'11% della SAU dell'intero Paese e il 22% di quella del Mezzogiorno.

La popolazione residente in Sicilia al 1° gennaio 2024 ammonta a



SUPERFICIE TERRITORIALE

25.824 km²

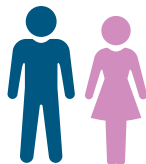


SUPERFICIE AGRICOLA
UTILIZZATA

1.347.098 ha

4.794.512 ABITANTI (-0,4% RISPETTO AI 12 MESI PRECEDENTI)

GENERE



49,4% 50,6%

ETÀ MEDIA
DELLA POPOLAZIONE



45 ANNI
(ITALIA 46)

INDICE DI VECCHIAIA

178



**(N. ANZIANI/100
GIOVANI)**

4.794.512 e nell'ultimo quinquennio è diminuita del 2,4% (dati al 1° gennaio 2019). La contrazione, con eccezione di Ragusa (+1,2%), ha riguardato tutte le province; soprattutto Enna (-6%) e Caltanissetta (-5).

La densità abitativa è pari a 186 ab/Kmq, con ampi campi di variazione, che vanno dai 300 ab/Kmq di Catania e i 240 ab/Kmq di Palermo ai 60 ab/Kmq di Enna e i 115 ab/Kmq di Caltanissetta.

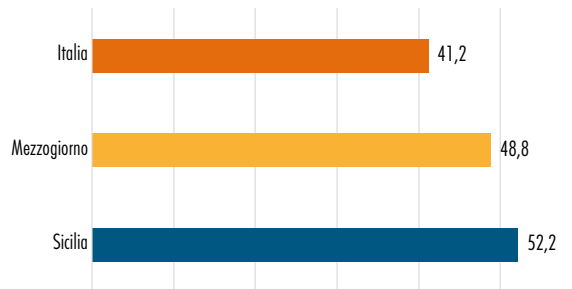
La popolazione siciliana ha un'età media di 45 anni, è rappresentata per il 51% da femmine e per il 49% da maschi. È interessante osservare come l'incidenza della componente femminile vada aumentando al crescere della classe di età, superando il 55% per gli ultrasessantenni e il 60% per gli ultraottantenni, mentre i giovani (da 0 a 40 anni) per il 51% sono maschi.

Superficie, popolazione residente e densità abitativa in Sicilia al 01/01/2024

Superficie territoriale (01/01/2022)	Popolazione residente (01/01/2024)	Densità	Stranieri su popolazione residente	Incidenza sulla popolazione residente in Italia
Kmq	numero	abitanti/kmq	%	%
25.824,33	4.794.512	185,7	4,2	8,1

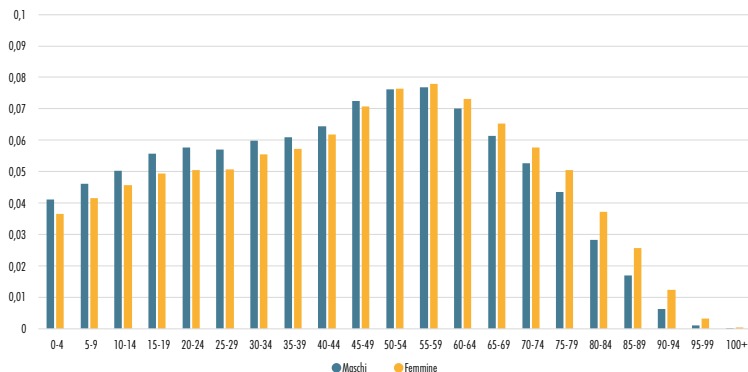
Fonte elaborazioni su dati ISTAT

Incidenza % della SAU sulla superficie territoriale



Fonte elaborazioni su dati ISTAT

Distribuzione della popolazione residente in Sicilia per età e sesso al 1° gennaio 2024



Fonte elaborazioni su dati ISTAT

L'indice di vecchiaia¹ che esprime la dinamica del ricambio generazionale pur risultando alto, pari a 178, si mantiene al di sotto di quello del Mezzogiorno (186,5) del Paese nel suo complesso (217).

Gli stranieri che risiedono ufficialmente nell'isola sono 200 mila, pari al 3,8% della popolazione siciliana e al 4,2% della popolazione straniera presente in Italia.

1 Rapporto percentuale tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovanile (meno di 15 anni)

PRODOTTO INTERNO LORDO

Il Prodotto interno lordo (PIL) ai prezzi di mercato della Sicilia si è attestato nel 2022 su 87.202 milioni di euro², con un incremento reale (valori concatenati) del 2,6% rispetto al 2021 e del 10% rispetto al 2020.

La regione partecipa alla formazione del PIL nazionale per il 5% e al PIL del Mezzogiorno per il 22%.

L'andamento dell'ultimo decennio (2013-2022) mostra una sostanziale staticità con una spiccata flessione in corrispondenza del 2020.

Analizzando la consistenza del PIL pro-capite, che esprime l'effettiva ricchezza prodotta, si nota che la Sicilia, con un importo di 18.041 euro per abitante, si colloca notevolmente al di sotto della media nazionale (29.899

2 Valori concatenati con anno di riferimento 2015



**PRODOTTO
INTERNO LORDO
2022**

87.202 milioni di €
(+2,6% rispetto al 2021)
(+9,9% rispetto al 2020)



**PIL
ABITANTE
2022**

18.114 milioni di €
(+3,0% rispetto al 2021)
(+10,3% rispetto al 2020)



**PIL
UNITÀ LAVORATIVA
2021**

58.161 milioni di €
(+1% rispetto al 2020)

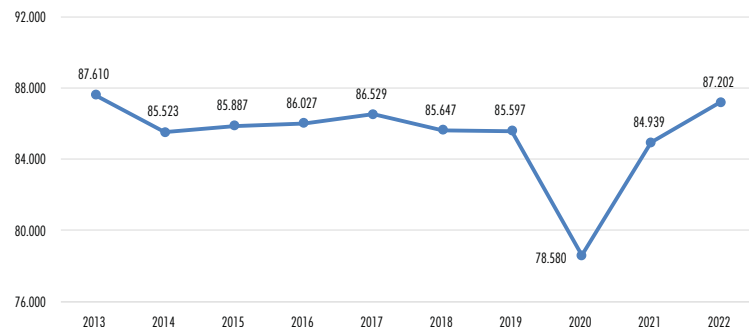


euro) e al di sotto anche di quella del Mezzogiorno (19.484 euro). Dal confronto con le altre regioni risulta come soltanto la Calabria registri un valore più basso (17.140 euro).

Migliore appare il confronto in termini di PIL per unità lavorativa dal quale risulta che l'isola con 58.161 euro ha una capacità realizzativa del lavoro superiore alla media del Mezzogiorno (57.474 euro), anche se ciò in parte dipende dal modesto tasso di occupazione³ della popolazione siciliana che nel 2021 si attesta sul 36%, contro il 49% dell'Italia e il 39,5% del Mezzogiorno.

³ Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni o più.

Andamento del PIL in Sicilia nel decennio 2013-2022 (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Andamento del PIL per abitante nel quinquennio 2017-2021 in Sicilia, Mezzogiorno, Italia (euro)

PIL/abitante						
Sicilia			Mezzogiorno		Italia	
Anni	Prezzi correnti	valori concatenati*	Prezzi correnti	valori concatenati*	Prezzi correnti	valori concatenati*
2017	17.748	17.445	18.889	18.493	28.942	28.411
2018	17.930	17.389	19.224	18.610	29.584	28.734
2019	18.243	17.498	19.582	18.779	30.080	28.944
2020	17.221	16.187	18.344	17.309	27.949	26.476
2021	18.963	17.573	20.213	18.799	30.818	28.825

*Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

PIL per unità lavorativa nel quinquennio 2017-2021 in Sicilia, Mezzogiorno, Italia (euro)

PIL/abitante						
Sicilia			Mezzogiorno		Italia	
Anni	Prezzi correnti	valori concatenati*	Prezzi correnti	valori concatenati*	Prezzi correnti	valori concatenati*
2017	58.594	57.594	57.431	56.226	72.524	71.194
2018	59.337	57.547	58.548	56.680	73.426	71.317
2019	59.934	57.486	59.312	56.877	74.436	71.626
2020	61.264	57.584	61.070	57.624	77.442	73.360
2021	62.761	58.161	61.797	57.474	77.509	72.498

*Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

VALORE AGGIUNTO

Il Valore aggiunto (VA) dell'economia totale siciliana ai prezzi di base nel 2022 si è attestato su 87.356 milioni di euro a prezzi correnti, segnando un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente e del 13% rispetto al 2020. Scendendo nel dettaglio delle branche di attività si segnala un buon incremento nel comparto industriale (comprese costruzioni), che con un importo di 13.439 milioni di euro, cresce del 9% nell'ultimo anno e del 28,5% dal 2020. Il VA dei Servizi (compresa Pubblica Amministrazione) nel 2022 ha superato i 70 miliardi di euro (+4,9%). Il VA agricolo del 2022 è cresciuto del 2,6% dal 2021 e del 13% dal 2020.

Il settore primario, con 3.805,9 milioni di euro, ha contribuito alla formazione del VA regionale per il 4,4%. Nell'ultimo decennio (2013-2022) il VA agricolo della Sicilia, con riferi-

mento ai valori concatenati, ha avuto un andamento in sostanziale lieve decrescita, segnando un -8,5% dal 2013 al 2022. L'incidenza del VA agricolo sul totale regionale nel periodo 2013-2022 si è mantenuta costante e pari al 4%.

Passando ad analizzare l'incidenza VA del settore primario sul totale

Incidenza % del VA dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca sul VA totale per circoscrizione, 2022**

Circoscrizioni	VA agricolo/VA totale
Nord-ovest	1,1%
Nord-est	2,2%
Centro	1,6%
Sud	3,4%
Isole	4,3%
Italia	2,2%
Sicilia	4,6%

* Valori correnti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT



VALORE AGGIUNTO DELL'ECONOMIA IN SICILIA



**87.355,5
mln di €**

(PREZZI
CORRENTI)



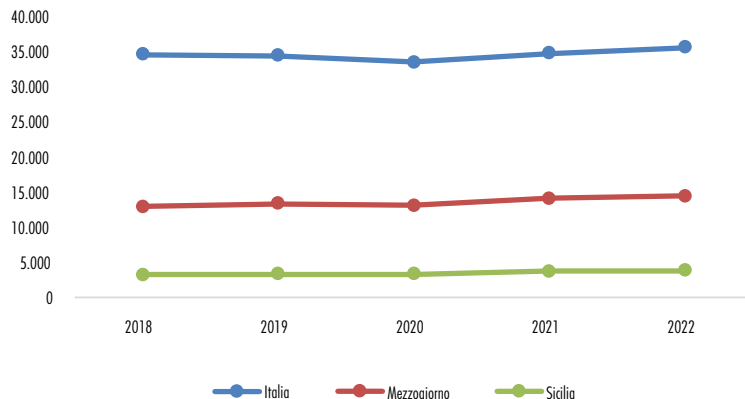
VALORE AGGIUNTO DELL'AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA



**3.805,9
mln di €**

(PREZZI
CORRENTI)

Andamento del VA dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca, 2018-2022*



*Valori correnti in milioni di euro

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

a livello provinciale, si nota come ai relativi alti contributi di Ragusa (9,4%) e Siracusa (7,3%) dove viene praticata un'agricoltura ad alto reddito, ovvero di Agrigento (8,3%),

Enna (6,6%) e Caltanissetta (6,1%), dove l'agricoltura è spesso estensiva ma rappresenta comunque un elemento portante per l'economia della zona, si contrappongono quel-

Incidenza % del VA dell'Agricoltura, silvicoltura e pesca sul VA totale per provincia, 2022*

Province	VA agricolo/VA totale
Trapani	5,0%
Palermo	2,3%
Messina	2,6%
Agrigento	8,3%
Caltanissetta	6,1%
Enna	6,6%
Catania	3,6%
Ragusa	9,4%
Siracusa	7,3%
Sicilia	4,5%

* Valori correnti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

li molto bassi di Palermo (2,3%) e Messina (2,6%), dove l'agricoltura rappresenta un'attività economica di marginale importanza.

OCCUPAZIONE

Gli occupati in Sicilia nel 2022 sono pari a 1.523 unità, sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente (+0,7%).

Il tasso di occupazione⁴ nel 2022 resta sul valore dell'anno precedente, pari al 36%, contro il 50% della nazione e il 40% del Mezzogiorno.

La distribuzione degli occupati per settore vede la netta supremazia dei Servizi (inclusa Pubblica Amministrazione), la cui incidenza supera il 77% (Italia 73%, Mezzogiorno 74%), il modesto impiego nelle industrie (incluse costruzioni), con un'incidenza del 15% (Italia 24%, Mezzogiorno 19%) e la relativa consistente presenza di lavoratori agricoli, con un'incidenza del 7,6%, contro il 6,7% del Mezzogiorno e del 3,4% del Paese.

⁴ Rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni o più



OCCUPATI NELL'INTERA
ECONOMIA 2022

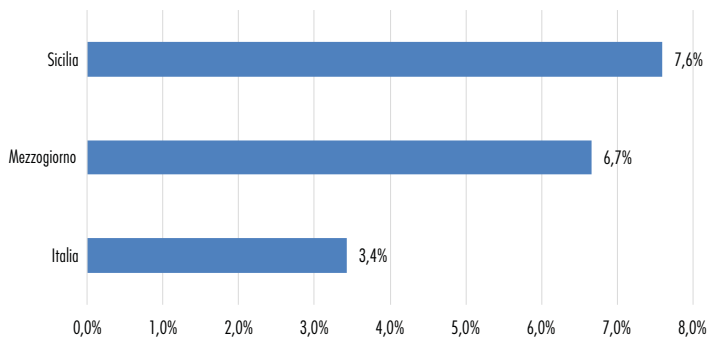
1.523.500 (+0,7%)



OCCUPATI IN AGRICOLTURA,
SELVICOLTURA E PESCA 2022

115.800 (-0,7%)

Occupati in Agricoltura, silvicoltura e pesca (000) e incidenza sul totale economia (%), 2022



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

In termini di unità lavorative le incidenze si attestano sul 75% per Servizi, 15% per Industria e 10% per Agricoltura.

I lavoratori stranieri impiegati a tempo determinato nelle attività agricole regionali nel 2022, in leggero calo ri-

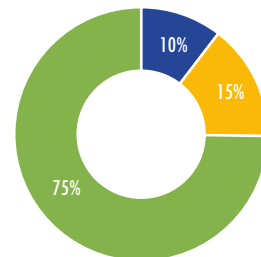
spetto all'anno precedente (-4,5%), ammontano a 29.711 unità. L'incidenza sugli occupati agricoli complessivi è del 26% (in Italia è pari al 33%). A livello provinciale risalta il dato di Ragusa, dove oltre la metà dei lavoratori agricoli è di origine straniera e quello

Occupati stranieri in agricoltura tempo determinato per provincia, 2021-2022 (numero)

Provincia	2021	2022
Trapani	3.754	3.329
Palermo	896	845
Messina	1.463	1.379
Agrigento	2.728	2.629
Caltanissetta	1.591	1.538
Enna	538	562
Catania	3.752	3.371
Ragusa	12.820	12.646
Siracusa	3.515	3.412
Sicilia	31.057	29.711
Italia	291.800	285.395

Fonte:elaborazioni su dati INPS

Unità di lavoro in Sicilia per settori di attività (000), 2021



- Agricoltura, silvicoltura e pesca 152
- Industria incluse costruzioni 216
- Servizi 1.092

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

di Palermo, dove gli stranieri rappresentano meno del 7% degli occupati in agricoltura.

La distinzione per sesso rileva che gli stranieri occupati nei lavori agricoli in Sicilia sono in netta prevalenza maschi (79%).

Occupati stranieri in agricoltura tempo determinato per sesso, 2021-2022 (numero)

Provincia		2021	2022
Sicilia	Maschi	24.715	23.478
	Femmine	6.342	6.233
	Totale	31.057	29.711
Italia	Maschi	217.531	209.795
	Femmine	74.269	75.600
	Totale	291.800	285.395

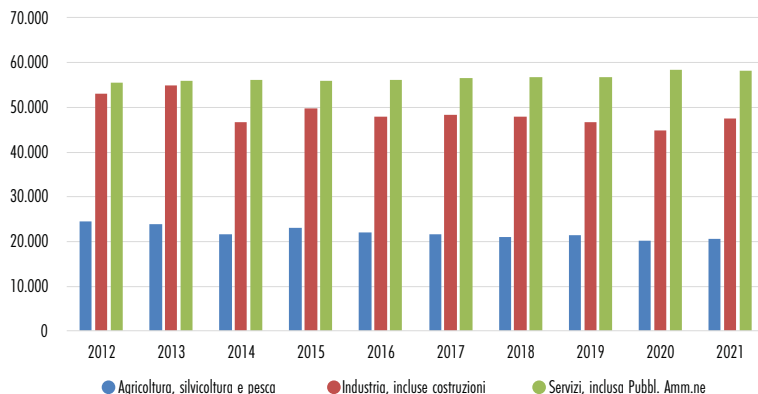
Fonte:elaborazioni su dati INPS

La produttività del lavoro, misurata in termini di Valore Aggiunto per Unità di Lavoro, in Sicilia nel 2021 si attesta su 52.674 euro, risultando leggermente superiore rispetto alla media del Mezzogiorno (52.323 euro) e considerevolmente inferiore rispetto a quella nazionale (65.456 euro).

La branca economica che mostra la produttività maggiore è quella dei Servizi (inclusa Pubblica Amministrazione) che si attesta su 58.085 euro, seguita dal settore industriale (incluse costruzioni), con un valore di 47.525 euro. Ultima l'Agricoltura con 20.570 euro.

Osservando l'andamento dell'indice nell'ultimo decennio (2012-2021) si nota come questo appaia flettente per Agricoltura, che pur nell'ultimo anno registra una crescita del 6%, e Industria e sostanzialmente lineare per i Servizi.

Andamento del VA ai prezzi di base*/UL per branca di attività in Sicilia -anni 2012-2021 (euro)



*Valori concatenati con anno di riferimento 2015

Fonte:elaborazioni su dati ISTAT

ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL'AGRICOLTURA

Investimenti

Consumi intermedi

Risultati produttivi in agricoltura

INVESTIMENTI

Nel 2021 (ultimo anno per il quale sono disponibili i dati) gli investimenti fissi lordi del settore dell'agricoltura, selvicoltura e pesca in Sicilia hanno raggiunto un valore di 610 milioni di euro (valori correnti), pari al 3,7% degli investimenti totali siciliani. Dopo il calo registrato tra il 2019

e il 2020 (-24,4%), gli investimenti nel 2021 tornano a crescere (36,8%) anche come valore per occupato passando da 3,8 mila euro del 2020 a 5,2 nel 2021. Il valore aggiunto del settore primario siciliano nel 2021 incide per il 16,5% sul totale nazionale, a fronte del 13,5% del 2020.



**INVESTIMENTI FISSI
LORDI PER AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E PESCA
NEL 2021**

609,9

milioni di euro correnti

Variazione rispetto
al 2020

36,8%

Investimenti fissi lordi in agricoltura, silvicoltura e pesca in Sicilia nel biennio 2020-2021

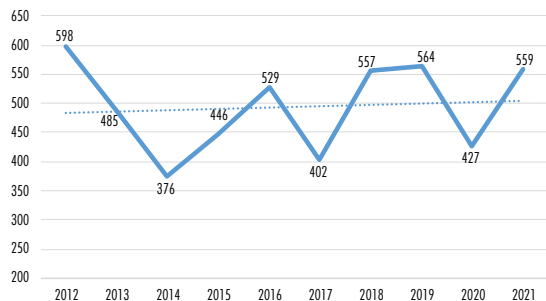
Anni	Investimenti valori correnti	Var. rispetto anno prec. (**)	% su (*)		
	mio. euro	%	Totale investimenti Sicilia	Totale investimenti agricoltura Italia	VA agricolo Sicilia
2020	445,9	427,1	3,6	4,8	13,5
2021	609,9	558,9	3,7	5,7	16,5

(*) Incidenza su valori espressi a prezzi correnti; VA agricoltura a prezzi di base.

(**) Valori concatenati, anno base 2015.

Fonte: ISTAT

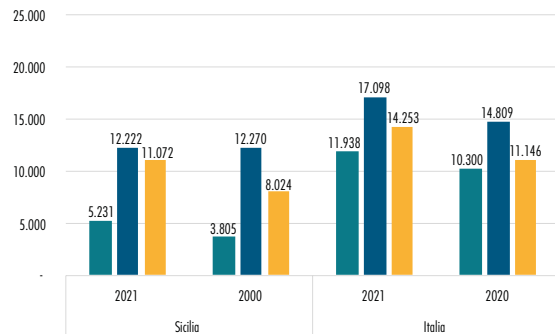
Investimenti fissi lordi* in Sicilia in agricoltura, silvicoltura e pesca nel periodo 2012-2021 (mio. euro)



* Valori concatenati anno di riferimento 2015.

Fonte: ISTAT

Investimenti fissi lordi per occupato e per settore in Sicilia e Italia nel 2020 e 2021 (prezzi correnti, euro)



Fonte: ISTAT

CONSUMI INTERMEDI

Nel 2023 in Sicilia il valore dei consumi intermedi a prezzi di acquisto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca ha subito un lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,1%); l'incidenza di tali consumi sulla produzione a prezzi base si è attestata al 34%, evidenziando un calo di quasi 3 punti percentuali rispetto al 2022, in linea con quanto si è verificato a livello nazionale. Il calo in valore dei consumi, seppur modesto, ha riguardato la spesa per energia motrice (0,1%), probabilmente per effetto del calo del costo del carburante, e i concimi (-0,2%) mentre tutte le altre voci rimangono pressoché invariate, compresi i consumi di fitosanitari (0,07%).



CONSUMI INTERMEDI BRANCA AGRICOLTURA

2.104,1 milioni di euro



CONCIMI

-0,20%



ENERGIA

-0,12%



REIMPIEGHI

-0,05%



MANGIMI SPESE BESTIAME

-0,06%



CONSUMI INTERMEDI BRANCA SILVICOLTURA

8,237 milioni di euro



CONSUMI INTERMEDI BRANCA PESCA E ACQUACOLTURA

161,4 milioni di euro



COSTI INTERMEDI SU PRODUZIONE AGRICOLA

34%

Consumi intermedi ai prezzi di acquisto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e relativa incidenza sulla PPB nel periodo 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Consumi intermedi (000 euro)					
Sicilia	1.751.226	1.742.589	1.864.449	2.299.630	2.273.705
Italia	26.934.146	27.157.838	30.082.479	37.854.313	36.505.133
Incidenza dei consumi intermedi sulla PPB (%)					
Sicilia	34,8	34,5	33,5	36,6	33,9
Italia	44,0	44,9	46,5	50,2	47,4

Fonte: ISTAT

Consumi intermedi delle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi in Sicilia nel 2023

	Valori a prezzi correnti (000 euro)	% su tot Sicilia	% su tot Italia
"Totale di cui:"	2.130.639	100,0	6,1
sementi e piantine	194.651	9,1	9,2
mangimi e spese per bestiame	204.269	9,6	2,2
concimi	98.157	4,6	5,5
fitosanitari	133.050	6,2	11,7
energia motrice	425.394	20,0	6,0
reimpieghi	81.294	3,8	2,7
altri beni e servizi	967.293	45,4	9,1

Fonte: ISTAT

RISULTATI PRODUTTIVI IN AGRICOLTURA

Il valore della produzione a prezzi di base del settore agricoltura, silvicoltura e pesca in Sicilia nel 2023, pari a 6.699 milioni di euro, è aumentato di quasi 7 punti percentuali rispetto al 2022. Tale risultato nell'ultimo anno è stato trainato dalla crescita della produzione dell'agricoltura (+7,2%) e della silvicoltura (+5,8%) mentre il settore della pesca ha registrato un decremento del -3,1%.

Tra le coltivazioni agricole, nel corso del 2023, cresce per il secondo anno consecutivo il valore della produzione degli agrumi (23,8% rispetto al 2022 e 26,5% tra il 2021 e 2022) e delle coltivazioni legnose (+12%). La produzione olivicola aumenta del +19% dopo il valore pressoché invariato dell'anno precedente (+0,5%). Tra i prodotti della zootecnia la cre-



**PRODUZIONE AI
PREZZI DI BASE DELLA
BRANCA ASP 2023**

6.699,1 mln €



**+6,7% rispetto
al 2022**



**RIPARTIZIONE % DELLA
PPB DELLA BRANCA
AGRICOLTURA SICILIA-
NA NEL 2023**



Agricoltura 6.414.997 mln di euro (+7,2)



Silvicoltura 34.183 mln di euro (+5,8)



Pesca 249.931 mln di euro (-3,1)



coltivazioni agricole 4.664.920 (72,7%)



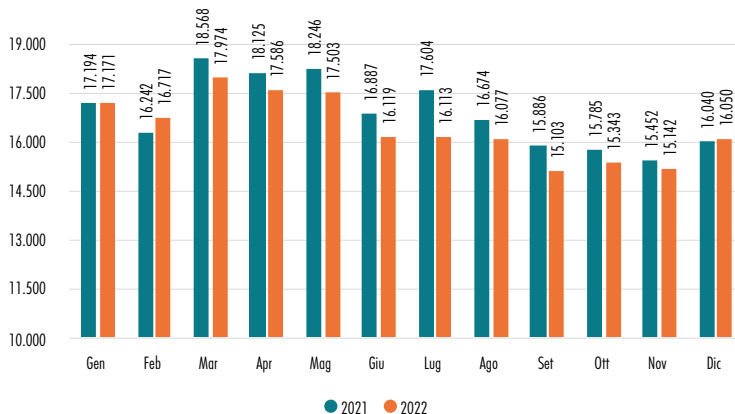
allevamenti zootecnici 679.491 (10,6%)



servizi e attività secondarie 1.070.586 (-3,1%)

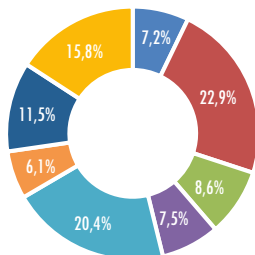
scita maggiore si registra per uova (+15,3%), latte (+9,7%) e miele (+9%) sebbene in misura più modesta rispetto alla crescita registrata tra il 2021 e 2022. In riduzione invece il valore della produzione vitivinicola (-13,8%), dei cereali (-9,6%) e delle coltivazioni foraggere (-8,4%).

Sicilia: consegne mensili di latte vaccino all'industria lattiero-casearia nel 2022 (t)



Fonte: CLAL (www.clal.it)

Produzione di beni e servizi dell'agricoltura in Sicilia per comparti nel 2023 (%)



- Cereali (escluse le sementi)
- Patate e ortaggi
- Prodotti vitivinicoli
- Prodotti olivicoltura
- Agrumi
- Fruttiferi
- Prodotti zootecnici
- Attività di supporto all'agricoltura

Fonte: ISTAT

Macellazione per specie in Sicilia nel 2022

	Capi		Peso vivo	
	n.	var. % 2022/21	q	var. % 2022/21
Bovini	95.981	7,7	481.653	7,5
Suini	71.214	-5,8	81.925	-2,3
Ovi-caprini	174.480	1,4	62.894	1,6
Polli e galline	10.659.095	-8,2	283.853	8,6

Fonte: ISTAT

Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura in Sicilia per principali gruppi di prodotti (000 euro)

	2021	2022	2023	var. % (*)	
				2023/22	2022/21
Coltivazioni agricole	3.863.018	4.375.957	4.664.920	6,6	13,3
Coltivazioni erbacee	1.723.050	1.986.250	1.999.307	0,7	15,3
Cereali	376.740	470.520	425.408	-9,6	24,9
Legumi secchi	8.900	10.082	10.001	-0,8	13,3
Patate e ortaggi	1.151.796	1.297.464	1.353.929	4,4	12,6
Industriali	91	107	106	-0,5	17,8
Fiori e piante in vaso	185.524	208.077	209.862	0,9	12,2
Coltivazioni foraggere	36.263	50.348	46.115	-8,4	38,8
Coltivazioni legnose	2.103.705	2.339.359	2.619.498	12,0	11,2
Prodotti vitivinicoli	555.879	592.964	511.023	-13,8	6,7
Prodotti dell'olivicoltura	370.586	372.467	443.639	19,1	0,5
Agrumi	778.547	976.713	1.209.079	23,8	25,5
Frutta	314.096	303.821	363.178	19,5	-3,3
Altre legnose	84.598	93.395	92.579	-0,9	10,4
Allevamenti zootecnici	518.295	634.262	679.491	7,1	22,4
Prodotti zootecnici alimentari	517.387	633.309	678.538	7,1	22,4
Carni	313.441	381.476	395.291	3,6	21,7
Latte	104.007	125.388	137.497	9,7	20,6
Uova	98.909	125.250	144.447	15,3	26,6
Miele	1.030	1.195	1.302	9,0	16,0
Prodotti zootecnici non alimentari	908	953	953	0,0	5,0
Attività di supporto all'agricoltura	813.010	863.989	937.934	8,6	6,3
Produzione di beni e servizi dell'agricoltura	5.194.323	5.874.208	6.282.345	6,9	13,1
(+) Attività secondarie (**)	210.171	241.504	263.510	9,1	14,9
(-) Attività secondarie (**)	121.617	130.858	130.858	0,0	7,6
Produzione della branca agricoltura	5.194.323	5.874.208	6.282.345	6,9	13,1

(*) Le variazioni di valore sono calcolate con valori correnti, le variazioni di volume sono calcolate con valori concatenati con anno base 2015, le variazioni di prezzo sono calcolate come differenza tra la variazione di valore e quella di volume.

(**) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche d'attività economica nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali), evidenziata con il segno (-).

Fonte: ISTAT

SISTEMA AGROINDUSTRIALE

Industria alimentare

Commercio estero di prodotti agroalimentari

Distribuzione

Consumi alimentari

INDUSTRIA ALIMENTARE

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, nel 2021 il valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande in Sicilia cresce del 7,4% rispetto all'anno precedente, raggiungendo circa 1.110 milioni di euro, segno di una significativa ripresa dagli effetti della pandemia da COVID-19. La crescita del settore, comunque, appare piuttosto contenuta se messa a confronto con l'exploit dell'industria manifatturiera dell'isola, pari a circa il 40%. Di conseguenza, il peso relativo della ricchezza prodotta dall'industria alimentare e delle bevande nel contesto dell'aggregato di riferimento scende dal 26,9% al 20,6%. Con riferimento ai dati occupazionali al 2022, invece, l'industria alimentare mantiene un ruolo di primo piano, con 26.737 addetti e una media annua di 4 addetti per impresa, andando a intercettare da sola il 30,6% del to-



**PESO DELL'INDUSTRIA
ALIMENTARE E BEVANDE
2021**

20,6%
rispetto
industria manifatturiera



1,3%
rispetto totale
attività economiche

**VALORE INDUSTRIA E BEVANDE
1.109,8 MILIONI €**



**ADDETTI DELL'INDUSTRIA
ALIMENTARE E BEVANDE
2022**

26.737
addetti industria
alimentare



2.556
addetti industria
delle bevande

tale dei dipendenti dell'industria manifatturiera siciliana. L'industria delle bevande conta 2.556 addetti, con una dimensione media di 7,8 dipendenti per impresa.

Nel 2022 risultano registrate presso le Camere di commercio 8.915 industrie alimentari, di cui 7.879 attive ossia identificabili come imprese in attività e non soggette a procedure concorsuali come quelle previste nei casi disciplinati dal nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (D. Lgs. n. 14/2019), entrato in vigore il 15 luglio 2022. Il saldo tra le nuove imprese e le cessazioni è negativo, con un tasso di variazione rispetto alle imprese registrate particolarmente severo più per le industrie alimentari (-2,7%) che per l'industria delle bevande (-1,6%). Le imprese artigiane rappresentano circa il 58,5% del totale delle imprese registrate e circa il 65,3% del totale delle imprese attive; nel loro caso, il tasso di variazione ri-

Numero, saldi e tassi di variazione delle imprese alimentari e delle bevande in Sicilia nel 2022

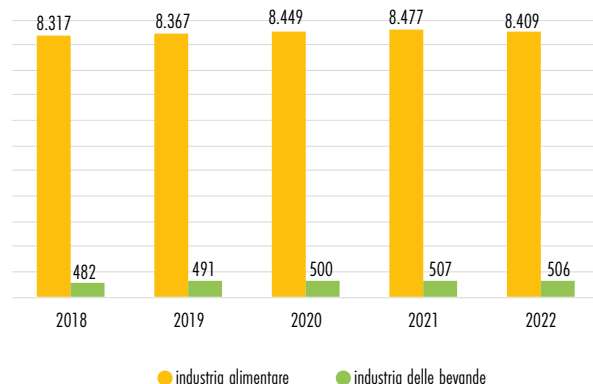
Settori di attività	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo ¹	Tasso di var. % 2021 ²
Industrie alimentari	8.409					
Industria delle bevande	506	404	4	12	-8	-1,6
Totale alimentari e bevande	8.915	7.879	97	329	-232	-2,6
Attività manifatturiere	31.668	27.257	480	1.057	-577	-1,8
Alim. e bevande/manifatturiere (%)	28,2	28,9	20,2	31,1	40,2	-
Di cui artigiane						
- industrie alimentari	5.144	5.074	183	269	-86	-1,7
- industrie delle bevande	71	69	5	2	3	4,2
Totale alimentari e bevande	5.215	5.143	188	271	-83	-1,6
Attività manifatturiere	17.892	17.518	612	800	-188	-1,1
Alim. e bevande/manifatturiere (%)	29,1	29,4	30,7	33,9	44,1	-

¹ Al netto di quelle d'ufficio.

² Il tasso è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Fonte: elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Imprese alimentari e dell'industria delle bevande registrate in Sicilia nel periodo 2014-2022



Fonte: Infocamere-Movimprese

sulta meno negativo (-1,6%) rispetto alle imprese non artigiane.

I dati complessivi delle imprese alimentari e dell'industria delle bevande registrate in Sicilia nell'ultimo quinquennio mostrano una situazione piuttosto stagnante: il tasso di variazione rispetto al 2021 è, infatti, pari a -0,8% per le industrie alimentari e a -0,2% per l'industria delle bevande. A livello provinciale, segnali di crescita provengono dalle industrie alimentari in provincia di Siracusa (+1,0%) e, seppur in presenza di consistenze numeriche contenute, anche dalle industrie delle bevande nelle provincie di Ragusa (+13,0%) e Palermo (+2,3%).

Distribuzione delle imprese alimentari e delle bevande per provincia nel 2022

	Industrie alimentari			Industria delle bevande		
	Imprese registrate (n.)	%	Variaz. % 2022/2021	Imprese registrate (n.)	%	Variaz. % 2022/2021
Agrigento	766	9,1	-0,1	41	8,1	-2,4
Caltanissetta	492	5,9	-2,2	23	4,5	0,0
Catania	1.741	20,7	-1,2	73	14,4	0,0
Enna	271	3,2	-3,2	15	3,0	0,0
Messina	1.173	13,9	-0,6	77	15,2	0,0
Palermo	1.860	22,2	-0,9	89	17,6	2,3
Ragusa	651	7,7	-0,3	26	5,1	13,0
Siracusa	627	7,5	1,0	18	3,6	0,0
Trapani	828	9,8	-0,7	144	28,5	-3,4
Sicilia	8.409	100,0	-0,8	506	100,0	-0,2

Fonte: Infocamere-Movimprese

COMMERCIO ESTERO DI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Nel 2022 la Sicilia riduce la forbice tra il valore delle importazioni e quello delle esportazioni di prodotti agroalimentari: da un lato le importazioni si attestano pari a circa 1,6 miliardi di euro, facendo registrare - unica regione in tutta Italia - una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,9%); dall'altro lato, la contestuale crescita delle esportazioni (+5,8%), dovuta alla sola componente industriale (+12,8%), si riflette in un leggero miglioramento della bilancia agroalimentare regionale (meno 161,8 milioni di euro). Con una variazione media annua del 24,8% è soprattutto il comparto delle bevande a porsi in evidenza per la maggiore propensione all'esportazione. I primi cinque prodotti che incidono sul valore dell'import agroalimentare regionale rappresentano ingredienti



LA BILANCIA AGROALIMENTARE 2022

	(milioni di €)	var. % 2021/20
Esportazioni	1.464,2	+5,8%
Importazioni	1.626,0	-1,9%
Saldo	-161,8	

tipici della tradizione culinaria siciliana: pesci, pistacchi, crostacei e molluschi, carni suine e caffè. Per quanto riguarda l'export, invece, i prodotti predominanti sono l'uva da tavola e i succhi di frutta, seguiti ad una certa distanza da pomodori (esclusi i secchi), arance e olio di oliva vergine ed extravergine. Quest'ultimo prodotto è il solo a registrare un incremento nel valore delle esportazioni, con un incoraggiante +11% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento ai principali partner commerciali, in termini di valore aumentano le importazioni dalla Spagna (+9,1%) ma ancor più marcati sono gli incrementi delle importazioni da altri tre Paesi dell'Unione Europea: Germania (+64,7%), Francia (+28,1%) e soprattutto Paesi Bassi (+77,5%). Crescono, inoltre, le im-

Sicilia: scambi con l'estero di prodotti agroalimentari nel 2022

	Importazioni				Esportazioni			
	mio. euro	Var. % 2022/2021	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria	mio. euro	Var. % 2022/2021	% sul totale Italia	Posiz. in graduatoria
Settore Primario	499,2	17,3	2,3	11	609,6	-5,3	7,3	6
Industria alimentare	1.026,5	-13,6	2,7	10	619,0	9,2	1,6	12
Bevande	69,2	78,5	2,5	8	208,1	24,8	1,8	11
Industria alimentare e bevande	1.095,7	-10,7	2,7	10	827,0	12,8	1,6	11
TOTALE AGROALIMENTARE*	1.626,0	-1,9	2,6	10	1.464,2	5,8	2,5	9
TOTALE BILANCIA COMMERCIALE	22.799,3	33,8	3,5	7	16.584,8	56,0	2,7	10

* l'eventuale discordanza tra la somma dei settori e l'Agroalimentare è imputabile alla presenza nei dati di origine Istat di "Merci al di sotto della soglia di assimilazione".

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2022

Sicilia: principali prodotti agroalimentari importati ed esportati nel 2022

	Importazioni			Esportazioni	
	% sul totale	Var. % 2022/2021		mio. euro	% sul totale
Pesci lavorati	8,6	23,2	Uva da tavola	9,1	-4,5
Pistacchi	7,0	13,0	Succhi di frutta	9,1	-7,6
Crostacei e molluschi congelati	5,1	28,1	Pomodori (escl. i secchi)	5,0	-7,4
Carni suine: carcasse e mezzene	4,8	23,7	Arance	4,8	-15,2
Caffè greggio	4,2	46,5	Olio di oliva vergine ed extravergine	3,6	11,0
Totale	100,0	-1,9	Totale	100,0	5,8

Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2021

Sicilia: principali Paesi partner del commercio agroalimentare nel 2022

	Importazioni			Esportazioni	
	% sul totale	Var. % 2022/2021		% sul totale	Var. % 2022/2021
Spagna	16,8	9,1	Francia	17,2	-4,6
Germania	9,8	64,7	Germania	15,5	-1,4
Francia	8,2	28,1	Stati Uniti	9,1	15,2
Paesi Bassi	8,1	77,5	Svizzera	5,6	8,9
Marocco	4,4	15,2	Spagna	5,0	19,1
Totale	100,0	-1,9	Totale	100,0	5,8

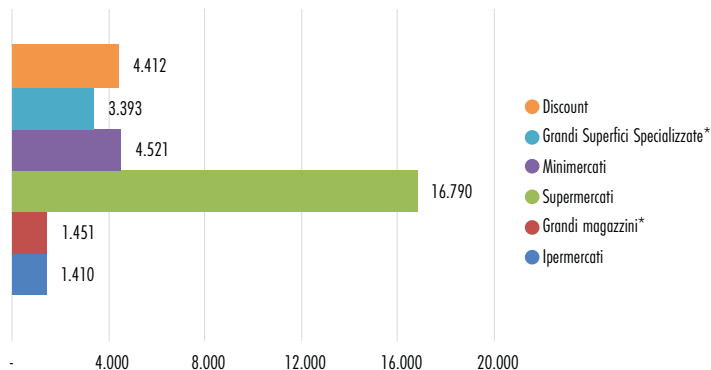
Fonte: CREA Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2022

portazioni dal Marocco (+15,2%). Sul fronte delle esportazioni, si osserva una diminuzione verso tradizionali mercati di riferimento quali Francia (-4,6%) e Germania (-1,4), mentre si rilevano interessanti incrementi delle esportazioni verso Spagna (+19,1%), Stati Uniti (+15,2%) e Svizzera (+8,9%).

DISTRIBUZIONE

Secondo i dati del Rapporto sul sistema distributivo per l'anno 2022, in Sicilia la rete di vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) è costituita da circa 4.565 esercizi commerciali al dettaglio, tra i quali figurano ben 2.056 supermercati, 1.782 minimercati e 437 discount di alimenti. La densità delle superfici interessate dalla GDO a livello regionale, assunta quale indice di disponibilità dei servizi commerciali alla popolazione, è pari a 483 metri quadrati per mille abitanti, di cui 352 mq sono interessati dal settore alimentare e 131 mq da quello non alimentare (l'equivalente dato nazionale complessivo è di 565 mq per mille abitanti, ripartito in 367 mq per il settore alimentare e 198 mq per quello non alimentare). La categoria dei supermercati fa la parte del leone per consistenza numerica, per superficie di vendita (circa 1,2

Addetti degli esercizi della GDO in Sicilia al 31/12/2022



* Distribuzione despecializzata in campo non alimentare.

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Rapporto sul sistema distributivo anno 2022

Esercizi commerciali della Grande Distribuzione Organizzata in Sicilia, 2023

	N. esercizi	% sul totale	Mq Superficie di vendita
Grandi Superfici Specializzate (>1.500 mq)*	107	2,3	401.548
Grandi Magazzini (>400 mq)*	160	3,5	203.699
Ipermercati (>2.500)	23	0,5	66.569
Supermercati (>400 mq)	2.056	45,1	1.183.884
Minimercati (≤400 mq)	1.782	39,0	203.960
Discount	437	9,6	260.720
Totale Grande Distribuzione Organizzata	4.565	100,0	2.320.380

* Distribuzione despecializzata in campo non alimentare.

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Rapporto sul sistema distributivo anno 2022

milioni di mq) e per numero di addetti (16.790 unità).

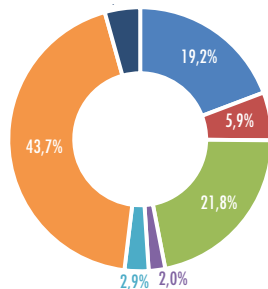
Alla data del 31 dicembre 2022, il numero di esercizi commerciali con attività primaria di commercio al dettaglio in sede fissa ammonta a 66.635 unità, di cui 47.995 sedi di impresa attive e 18.640 unità locali. Nell'insieme, rispetto all'anno precedente, gli esercizi di questa categoria commerciale sono diminuiti di 651 unità, fino a rendere disponibili intorno ai 14 punti vendita ogni mille abitanti.

Consistenza degli esercizi commerciali con attività primaria di commercio al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2022)

	Sedi di impresa attive	var. consistenza 2022/21	var. % 2022/21	Unità locali	var. consistenza 2022/21	var. % 2022/21	Totale	var. consistenza 2022/21	var. % 2022/21	N. esercizi per 1.000 abitanti
Sicilia	47.995	-805	-1,6	18.640	154	0,8	66.635	-651	-1,0	13,88
Italia	465.593	-13.962	-2,9	233.674	777	0,3	699.267	-13.185	-1,9	11,86

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Rapporto sul sistema distributivo anno 2022

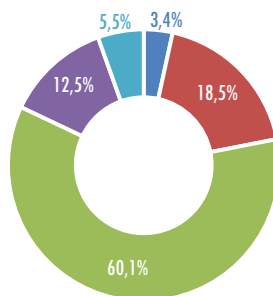
Esercizi commerciali ambulanti in Sicilia al 31/12/2022 (numero e % sul totale)



● Alimentare	3.489
● Abbigliamento, Tessuti e Calzature	1.067
● Abbigliamento e Tessuti	3.956
● Calzature e Pelletterie	367
● Mobili e Articoli di Uso domestico	534
● Altri Articoli	7.931
● Non specificato	786

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Osservatorio Nazionale sul Commercio

Esercizi commerciali al dettaglio al di fuori di banche e mercati in Sicilia al 31/12/2022 (numero e % sul totale)



● Per corrispondenza, internet, televisione, radio, telefono	129
● Per mezzo di distributori automatici	696
● Solo via internet	2.264
● Vendita a domicilio	470
● Non specificato	206

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Osservatorio Nazionale sul Commercio

Gli esercizi di commercio ambulante sono 18.130, di cui 3.489 (ossia il 19,2% del totale) nel settore alimentare. Le statistiche riportano la presenza di 37,8 ambulanti ogni 10 mila abitanti. Per ciò che riguarda, invece, il commercio al di fuori di banche e mercati, si contano 3.765 unità, di cui 2.264 operanti solo via internet e 696 per mezzo di distributori automatici. La densità media territoriale del commercio fuori sede è di 7,8 esercizi ogni 10 mila abitanti.

CONSUMI ALIMENTARI

Nel 2022 il valore della spesa media mensile delle famiglie siciliane è pari a 2.185,41 euro, valore sensibilmente inferiore al dato nazionale (2.625,36 euro), ma comunque superiore a quello osservato nel Mezzogiorno (2.144,23 euro). Rispetto all'anno precedente, il costo della vita in Sicilia è aumentato dell'11,7%,

con ben tre punti percentuali di distacco dal livello osservato per l'Italia (+8,7%). Analizzando i singoli capitoli, il maggiore impatto sulla spesa mensile delle famiglie siciliane deriva dal capitolo "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili", che rappresenta il 33,3% del totale, e da quello per "prodotti

alimentari e bevande analcoliche" (25%). Rispetto al 2021, l'aumento di spesa più marcato (+32,5%) si registra nella voce "servizi di ristorazione e di alloggio"; tuttavia, nel confronto con la situazione nazionale, la spesa alimentare è quella che più incide sul budget delle famiglie siciliane.

Spesa media mensile delle famiglie in Sicilia e Italia per capitolo di spesa nel 2022

	Sicilia			Italia		
	euro	%	Var. % 2022/2021	euro	%	Var. % 2022/2021
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	546,16	25,0	11,4	481,80	18,3	3,3
Bevande alcoliche e tabacchi	39,89	1,8	11,5	43,53	1,7	-1,7
Abbigliamento e calzature	126,89	5,8	11,3	103,14	3,9	10,0
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	728,45	33,3	13,3	1.010,44	38,5	10,6
Mobili, articoli e servizi per la casa	104,11	4,8	8,9	106,94	4,1	1,2
Salute	101,65	4,7	8,1	113,52	4,3	4,9
Trasporti	220,17	10,1	18,8	266,08	10,1	10,2
Informazione e comunicazione	58,47	2,7	-4,9	73,00	2,8	5,1
Ricreazione, sport e cultura	50,98	2,3	8,2	91,94	3,5	15,9
Istruzione	7,41	0,3	-11,4	14,77	0,6	-0,2
Servizi di ristorazione e di alloggio	68,28	3,1	32,5	133,59	5,1	32,2
Servizi assicurativi e finanziari	41,80	1,9	0,4	66,37	2,5	5,2
Beni e servizi per la cura della persona, prot. sociale e altri	91,15	4,2	2,9	120,24	4,6	5,3
SPESA MEDIA MENSILE	2.185,41	100,0	11,7	2.625,36	100,0	8,7

Fonte: ISTAT

STRUTTURA DELLE AZIENDE AGRICOLE

Aziende agricole e coltivazioni
Innovazione e digitalizzazione

AZIENDE AGRICOLE E COLTIVAZIONI

Con il 7° Censimento dell'agricoltura dell'ISTAT è possibile ricostruire il quadro dei cambiamenti che hanno interessato l'agricoltura siciliana negli ultimi dieci anni, in un contesto che ha risentito dei pesanti effetti determinati in ultimo anche dalla pandemia e dalla crisi energetica causata dal conflitto in Ucraina. In linea con i dati nazionali, la Sicilia nel 2020 si presenta con un numero di aziende significativamente ridotto, che operano però su superfici più ampie. Nel giro di 10 anni, infatti, la Sicilia ha perso quasi 76.000 aziende agricole (-34,5%) pari a circa il 16% di quelle perse in Italia, attestandosi tra le regioni con maggiore contrazione del numero di aziende, dopo la Campania (-41,6%), la Liguria (-38,4%) e il Lazio (-36,1%). Anche la superficie agricola utiliz-



**AZIENDE
AGRICOLE
143.809**



**SAU
1.347.098
ha**

zata (SAU) ha subito una flessione, ma molto più contenuta, sia a livello nazionale (-3,3%) sia a livello regionale (-2,9%), ove si sono persi circa 41 mila ettari. Tuttavia, la lettura combinata dei dati relativi a numero di aziende e SAU negli ultimi 10 anni mette in luce come le aziende agricole siciliane abbiano accresciuto la loro superficie aziendale media. Infatti, da una media di 6 ettari per azienda agricola del 2010 si passa ad una media di 9 et-

tari nel 2020, con una crescita del 48%, maggiore di quella registrata a livello nazionale (38%). La crescita della dimensione media nell'arco dei 10 anni osservati, tra l'altro, è un dato che accomuna quasi tutte le regioni italiane, nonostante in diversi casi si sia registrata una perdita anche significativa di SAU. In questo contesto, la Sicilia rientra tra quelle che, in percentuale, hanno registrato una maggiore crescita, mostrando un rafforzamento della struttu-

Imprese e superfici agricole per regione, 2010-2020

	Imprese (n)			SAU (000 ha)		
	2010	2020	Var % 2020/2010	2010	2020	Var % 2020/2010
Piemonte	67.148	50.575	-24,7	1.011	921	-8,9
Valle d'Aosta	3.554	2.449	-31,1	56	63	13,3
Liguria	20.208	12.442	-38,4	987	42	-95,7
Lombardia	54.333	43.500	-19,9	241	974	304,9
Provincia Autonoma Bolzano	20.247	19.852	-2,0	137	199	45,0
Provincia Autonoma Trento	16.446	14.135	-14,1	811	113	-86,1
Veneto	119.384	82.483	-30,9	218	808	269,9
Friuli-Venezia Giulia	22.316	16.259	-27,1	44	224	411,6
Emilia-Romagna	73.466	52.811	-28,1	1.064	1.043	-2,0
Toscana	72.686	52.337	-28,0	754	651	-13,7
Umbria	36.244	27.458	-24,2	327	302	-7,6
Marche	44.866	33.808	-24,6	472	455	-3,6
Lazio	98.216	62.740	-36,1	639	642	0,5
Abruzzo	66.837	44.448	-33,5	454	411	-9,4
Molise	26.272	18.707	-28,8	198	186	-5,8
Campania	136.872	79.983	-41,6	550	504	-8,3
Puglia	271.754	194.497	-28,4	1.285	1.301	1,2
Basilicata	51.756	35.093	-32,2	519	478	-7,9
Calabria	137.790	98.396	-28,6	549	538	-2,0
Sicilia	219.677	143.809	-34,5	1.388	1.347	-2,9
Sardegna	60.812	47.224	-22,3	1.154	1.228	6,4
Italia	1.620.884	1.133.006	-30,1	12.858	12.432	-3,3

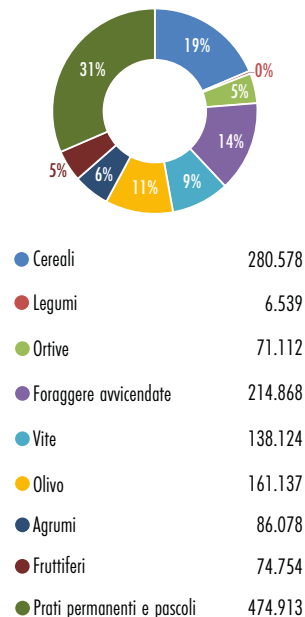
Fonte: nostre elaborazioni su dati 7° Censimento generale dell'Agricoltura, ISTAT

ra delle sue aziende agricole, che appaiono più pronte ad accettare le sfide poste dalla nuova politica agricola comune.

Con riguardo all'uso della SAU per tipo di coltivazione, gli ultimi dati ISTAT disponibili, relativi all'anno 2022, confermano tendenzialmente la distribuzione delle colture sul suolo agricolo regionale. Quasi il 38% della superficie agricola è coltivato ad erbacee, in particolare cereali (18,6%), foraggiere avvicen-

date (14,2%) e ortive (4,7%). Tra le piante arboree, l'olivo si conferma come la coltura più diffusa, con una estensione che copre l'11% del suolo agricolo regionale, seguita dalla vite, che ne occupa oltre il 9%, e dagli agrumi, che si estendono per il 5,7% della SAU regionale. Tra i fruttiferi, infine, si osserva come un ruolo significativo sia svolto dalla frutta a guscio, che da sola copre quasi il 70% del relativo suolo agricolo regionale.

Superficie investita per principali coltivazioni (000 ha), 2022 - Sicilia



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nella PAC dell'ultimo decennio all'innovazione e alla digitalizzazione sono stati attribuiti ruoli centrali per il rilancio della produttività, della competitività e della resilienza delle aziende agricole e, in effetti, l'agricoltura italiana sembra orientata verso un modello gestionale più moderno.

Nel contesto nazionale, le aziende agricole siciliane si classificano tra quelle col più basso grado di digitalizzazione (dotazione hardware e utilizzo della rete internet), secondo i dati del 7° Censimento generale dell'Agricoltura dell'ISTAT. Nel 2020, infatti, sono 10.702 le aziende agricole siciliane informatizzate, pari al 7,5% del totale regionale, a fronte di un dato nazionale del 15,8%, quattro volte superiore al dato del Censimento del 2010 (3,8%). Se-



**AZIENDE AGRICOLE
INFORMATIZZATE**
10.702 (7,5%)

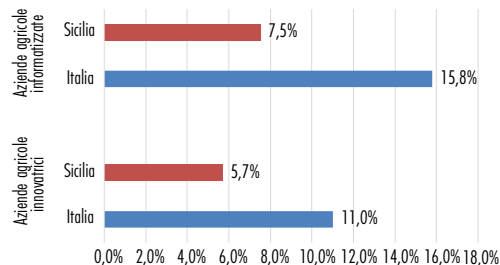


**AZIENDE AGRICOLE
CON INVESTIMENTI
IN INNOVAZIONE**
8.114 (5,7%)

condo ISTAT, la digitalizzazione è strettamente correlata al profilo del capo azienda, al genere e all'età: più diffusa in presenza di capi azienda uomini, giovani e specializzati in materie agrarie.

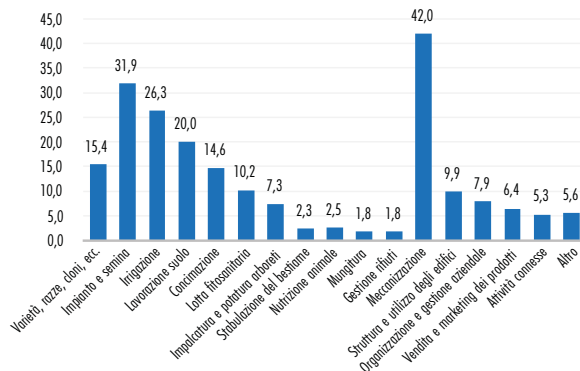
Nel 2020 in Sicilia sono 8.114 le aziende innovatrici censite, ossia aziende che, nel triennio 2018-2020, hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione. Il numero ridotto di queste aziende, pari al 5,7% dell'universo regionale, posiziona la Sicilia al quarto posto tra le regioni con il più basso tasso di innovazioni introdotte. Se da un lato, quindi, il dato è in linea con la media delle aziende innovatrici delle regioni del Mezzogiorno (5,9%), si mantiene ancora distante dalla media di quelle presenti a livello nazionale (11%) e del nord Italia, che da sole rappresentano quasi la metà delle aziende innovatrici italiane.

Aziende agricole innovatrici e informatizzate, 2020 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati 7° Censimento generale dell'Agricoltura, ISTAT

Aziende innovatrici per ambito di investimento in Sicilia, 2020 (%)



Fonte: nostre elaborazioni su dati 7° Censimento generale dell'Agricoltura, ISTAT

Premesso che ogni azienda può aver investito contestualmente nell'introduzione di più di una innovazione, è possibile osservare come, nel triennio 2018-2020, il 42% delle aziende agricole siciliane investe

principalmente in meccanizzazione e, in misura minore, in impianto e semina (31,9%), in irrigazione (26,3%) e in lavorazione del suolo (20%). Le innovazioni nella struttura organizzativa (7,9%) e commerciale (6,4%)

sono ancora poco diffuse a livello regionale, mentre quelle relative alla gestione dei rifiuti e alla mungitura (pari entrambe all'1,8%) hanno valore residuale.

PRODOTTI DI QUALITÀ

Prodotti a denominazione e tradizionali

Agricoltura biologica

PRODOTTI A DENOMINAZIONE E TRADIZIONALI

L'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di prodotti agroalimentari a denominazione di origine e a indicazione geografica riconosciuti dall'Unione europea, prodotti che si distinguono per l'origine e la qualità delle materie, processi ben identificati, eco-sostenibilità delle produzioni e, non ultimo, la cultura e la tradizione dei territori.

Secondo i dati ISMEA Qualivita 2023⁵, a novembre 2023 i prodotti italiani certificati sono 853, di cui 583 a Denominazione DOP, 264 con Indicazioni Geografiche (IGP) e 4 a Specialità Tradizionali Garantite (STG).

Con 67 prodotti DOP e IGP, la Sicilia si colloca alla sesta posizione della classifica delle regioni italiane per numero di prodotti riconosciuti e

⁵ <https://www.qualivita.it/rapporto-ismea-qualivita-2023/>



**PRODOTTI AGROALIMENTARI
DI QUALITÀ (DOP, IGP)
IN SICILIA 2022 (GIUGNO 2024)**

	DOP	IGP
Vino	24	7
Olio	6	1
Formaggi	5	0
Ortofrutta e cereali	6	12
Altri prodotti	3	1



**VALORE COMPLESSIVO
DELLA PRODUZIONE DOP IGP
IN SICILIA 2022
545 MILIONI DI EURO
+2,3%
RISPETTO AL 2021**

**VALORE DELLA PRODUZIONE DOP IGP
2022, (MILIONI DI EURO)**

Vino DOP 252
(-5,2% rispetto al 2021)

Vino IGP 200
(+8,7% rispetto al 2021)

Comparto cibo DOP IGP 94
(+12,3 rispetto al 2021)

- Olio 22
- Formaggi 1,2
- Ortofrutta e cereali 59

PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI DELLA SICILIA

	Bevande analcoliche, distillati liquori	6
	Carni fresche e trasformate	7
	Condimenti	2
	Formaggi	24
	Grassi (olio)	1
	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	85
	Paste fresche prodotti da forno e pasticceria	96
	Prodotti della gastronomia	39

Elenco dei prodotti alimentari siciliani a denominazione (aggiornato al 27/06/2024)

Prodotti agroalimentari	
DOP	IGP
Arancia di Ribera	Arancia Rossa di Sicilia
Cappero delle isole Eolie	Carota Novella di Ispica
Cappero di Pantelleria	Cioccolato di Modica
Ciliegia dell'Etna	Limone dell'Etna
Ficodindia dell'Etna	Limone di Siracusa
Ficodindia di San Cono	Limone Interdonato Messina
Nocciola Romana	Pescabivona
Pagnotta del Dittaino	Pesca di Leonforte
Pecorino Siciliano	Pesca di Delia
Pistacchio di Raffadali	Piacentinu Ennese
Pistacchio Verde di Bronte	Pomodoro di Pachino
Provola dei Nebrodi	Salame S. Angelo
Ragusano	Sale Marino di Trapani
Vastedda della valle del Belice	Uva da tavola di Canicatti
	Uva da tavola di Mazzarrone
	Arancia Rossa di Sicilia

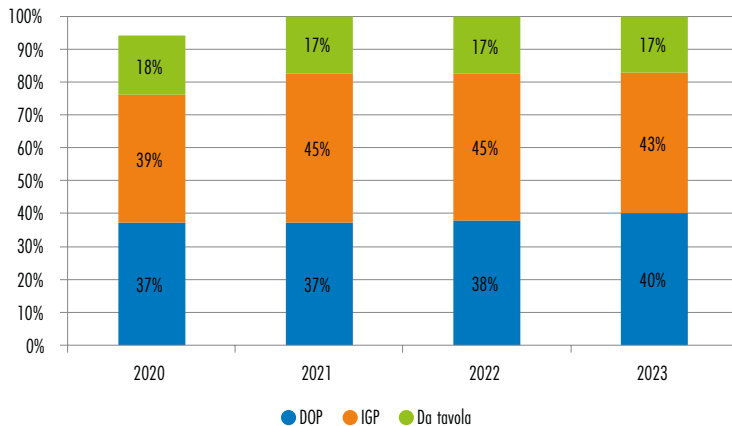
Fonte: MASAF - consultazione 27/06/2024

all'undicesima posizione per valore economico della produzione (545 milioni di euro nel 2022) in crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente; un comparto che vale 8% del totale del settore agroalimentare e che attiva 17,6 mila operatori.

Il settore è trainato prevalentemente dai vini DOP e IGP che con un valore della produzione di 252 milioni di euro coprono 83% del totale del settore dei prodotti siciliani a denominazione mentre il valore dei prodotti agroalimentari, nel 2023, ammonta a 94 milioni euro.

Secondo i dati ISTAT la produzione vitivinicola totale in Sicilia nel 2023, pari a poco più di 7 mila ettolitri, è risultata in calo del 9% rispetto al 2022; un calo che ha riguardato in misura maggiore le produzioni IGP (-22%), che rappresentano il 43% delle produzioni totali, ma anche le produzioni vitivinicole DOP (-13%) pari al 40% del totale del settore.

Produzioni vinicole siciliane DOP, IGP e da tavola nel 2018-2022 (% sul totale)



Fonte: ISTAT

Elenco dei vini siciliani a denominazione (aggiornato al 27/06/2024)

VINI	
DOP	IGP
Salaparuta	Avola
Sambuca di Sicilia	Camarro
Santa Margherita del Belice	Fontanarossa di Cerdà
Sciacca	Salemi
Alcamo	Valle del Belice
Eloro	Salina
Siracusa	Terre Siciliane
Contessa di Sclafani/Valledolmo	
Contea di Sclafani	
Faro	
Noto	
Contessa Entellina	
Delia Nivolelli	
Erice	
Etna	
Pantelleria	
Riesi	
Menfi	
Monreale	
Vittoria	
Malvasia delle Lipari	
Mamertino/Mamertino di Milazzo	
Marsala	
Sicilia	
Cerasuolo di Vittoria	

Fonte: MASAF - consultazione 27/06/2024

Elenco degli oli siciliani a denominazione (aggiornato al 27/06/2024)

OLIO	
DOP	IGP
Monte Etna	Sicilia
Val di Mazara	
Valle del Belice	
Valdemone	
Valli Trapanesi	
Monti Iblei	

Fonte: MASAF - consultazione 27/06/2024

Nel 2022 la SAU biologica in Sicilia raggiunge oltre 387 mila ettari (+22,2% rispetto al 2021), pari a 28,8% della SAU totale, superiore all'incidenza media a livello nazionale (18,7%) ed europea (9,6%); un risultato che ha consentito alla Sicilia di raggiungere l'obiettivo del 25% fissato dalla strategia dell'UE From Farm to Fork già nel 2022 insieme ad altre sei regioni italiane (Toscana, Lazio, Marche, Puglia, Basilicata, e Calabria).

La superficie biologica in Sicilia è dedicata per il 30% circa a colture permanenti - vite (10%), olivo (9%), agrumi (5,4%), frutta guscio (4%) e frutta (1,7%) - mentre pascoli e seminativi occupano rispettivamente il 26,5% e il (23% della SAU bio siciliana).

Oltre al primato nazionale in termini di

estensione delle superfici sulle quali viene adottato il metodo di produzione biologica la Sicilia detiene anche quello per numero di operatori: oltre 14 mila, in crescita del 26,5% rispetto al 2021. Questi sono rappresentati

in buona parte da aziende agricole (produttori esclusivi 78%) il cui numero nell'ultimo anno è aumentato del 35%. Cresce anche il numero delle aziende agricole che insieme alla produzione si occupano anche della



SAU BIOLOGICA IN SICILIA
387.202 ETTARI
+22,5% RISPETTO AL 2021



INCIDENZA DELLE SUPERFICI BIOLOGICHE NEL 2022

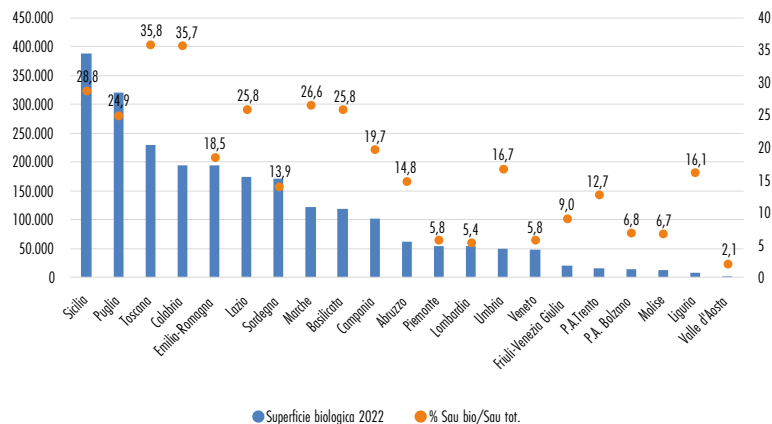
28,8%



INCIDENZA DELLE AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE NEL 2022

9,2%

Superficie biologica per regione nel 2022 (ettari) e % su totale agricoltura.



Fonte: elaborazione dati SINAB 2023

trasformazione dei prodotti (+6,1%), pari al 15% degli operatori siciliani, mentre si riduce il numero dei preparatori esclusivi (-4%) che rappresentano 8% degli operatori biologici.

Superfici biologiche per coltura in Sicilia e Italia nel 2022 (ha)

Superfici biologiche per coltura 2022 (ha)	SAU bio Sicilia	Sau bio Italia	Inc. % SAU bio Sicilia/ SAU bio Italia
Cereali	50.680	360.346	14,1
Colture proteiche, leguminose da granella	9.537	47.880	19,9
Piante da radice	204	3.666	5,6
Colture industriali	958	50.720	1,9
Colture foraggere	62.273	432.218	14,4
Altre colture da seminativi	5.515	105.303	5,2
Ortaggi*	6.642	59.572	11,1
Frutta**	4.833	43.338	11,2
Frutta a guscio	14.233	59.973	23,7

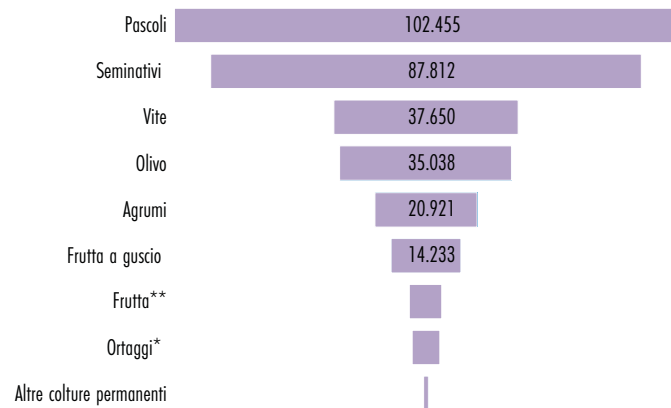
* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

Fonte: SINAB

Superfici biologiche per coltura 2022 (ha)	SAU bio Sicilia	Sau bio Italia	Inc. % SAU bio Sicilia/ SAU bio Italia
Agrumi	20.921	35.056	59,7
Vite	37.650	135.667	27,8
Olivo	35.038	273.624	12,8
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	35.038	428.279	8,2
Altre colture permanenti	903	11.057	8,2
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	66.514	662.252	10,0
Pascolo magro	51.788	233.973	22,1
Totale	387.202	2.942.924	

Superficie biologica per coltura nel 2022 (ettari) e % su totale agricoltura.

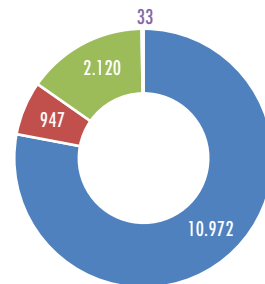


* Agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati".

** Alla frutta è accorpata la voce "piccoli frutti".

Fonte: Elaborazione su dati SINAB 2022

Operatori biologici in Sicilia nel 2022 per coltura (n, inc.%)



- Produttori esclusivi 78%
- Preparatori esclusivi 8%
- Produttori-preparatori 15%
- Importatori* 0,2%

* Gli "importatori" comprendono gli operatori che svolgono attività di importazione esclusiva o meno, come attività di produzione e/o preparazione.

Fonte: SINAB

RISULTATI ECONOMICI DELLE AZIENDE AGRICOLE

Produttività e redditività aziendale

PRODUTTIVITÀ E REDDITIVITÀ AZIENDALE

La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Commissione Economica Europea nel 1965 con lo scopo di raccogliere informazioni sui redditi e sul funzionamento economico delle aziende agricole europee e di supportare la valutazione dell'impatto delle misure attivate nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC). Grazie all'impostazione comune adottata da tutti gli Stati membri dell'Unione, essa rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici in agricoltura. In Italia l'indagine è gestita dal CREA-PB e viene svolta dal 1968 su un campione di circa 11.000 aziende.

In Sicilia, nel 2022, il campione rilevato consta di 682 aziende agricole ed è costituito per circa il 23% da aziende



REDDITO NETTO PER CULTURA DELLE AZIENDE RICA NEL 2022

(VALORI MEDI AZIENDALI IN EURO)



Az. spec. in cerealicoltura
23.829 (REDDITO NETTO)



Az. spec. in altri seminativi
19.984 (REDDITO NETTO)



Az. spec. in ortofloricoltura
39.947 (REDDITO NETTO)



Az. spec. in viticoltura
46.192 (REDDITO NETTO)



Az. spec. in olivicoltura
20.088 (REDDITO NETTO)



Az. spec. in frutticoltura
20.697 (REDDITO NETTO)



Az. spec. allevam. altri erbivori
21.049 (REDDITO NETTO)



Az. spec. allevam. bovini da latte
63.529 (REDDITO NETTO)

Dati strutturali, Sicilia (medie aziendali 2022, valori in euro)

OTE	SAU	UBA	ULT	ULF
	ha	n	n	n
Cerealicoltura	53,1	0,8	0,9	0,7
Altri seminativi	41,7	1,2	1,0	0,7
Ortofloricoltura	10,5	1,0	2,9	0,9
Viticoltura	15,9	0,0	1,1	0,6
Olivicoltura	14,8	0,2	0,9	0,7
Frutticoltura	16,0	0,4	1,4	0,8
Altri erbivori	70,6	44,7	1,3	1,0
Bovini da latte	83,4	61,5	1,6	1,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati RICA

vitivinicole, per il 20% da aziende frutticole (di cui l'8% agrumicole), per il 17% da aziende specializzate nell'allevamento di erbivori, per il 12% da aziende con seminativi e per l'8% da aziende olivicole.

Le aziende con allevamenti dispongono di una superficie agricola uti-

lizzata (SAU) mediamente superiore a tutti gli altri orientamenti produttivi (rispettivamente 83,4 e 70,6 ettari), seguono le aziende cerealicole (53,1 ettari) e quelle con altri seminativi (41,7 ettari).

L'analisi economica evidenzia che le aziende ortofloricole ottengono i

valori più elevati di produzione lorda vendibile (PLV) pari a 146.677 euro, seguite da quelle specializzate nell'allevamento dei bovini da latte (130.439 euro) e, a maggior distanza, da quelle vitivinicole (73.071 euro).

Anche in termini di produttività lorda della terra (PLV/ha) si distinguono le aziende ortofloricole (13.945 euro), seguite e distanziate dalle vitivinicole (4.587 euro), dalle frutticole (3.551 euro) e dalle olivicole (2.434 euro). Nel caso del reddito netto (RN), invece, si osserva la prevalenza degli allevamenti di bovini da latte (63.529 euro) e delle aziende vitivinicole (46.192 euro) seguite da quelle ortofloricole (39.947 euro).

La maggiore efficienza nel trasformare il valore della produzione in reddito netto (RN/PLV) si registra per la viticoltura e l'olivicoltura che riescono a trattenere rispettivamente il 63% e il 56% del valore della produzione grazie alla più bassa incidenza

dei costi complessivi di produzione, ovvero i costi correnti (CC), i costi pluriennali (CP) e il costo del lavoro (CL). Al contrario, l'ortofloricoltura, nonostante raggiunga il valore più elevato della produzione, riesce a trattenerne appena il 27% a causa della maggiore incidenza dei costi.

A questo proposito è interessante osservare che proprio le aziende ortofloricole fanno registrare il maggiore impiego di manodopera, pari a 2,9 unità di lavoro (UL) di cui 1/3 sono unità di lavoro familiari (ULF). Per gli altri indirizzi produttivi l'impiego di lavoro è più contenuto e varia tra 1,6 UL per gli allevamenti di bovini da latte e 0,9 UL per le aziende olivicole e le cerealicole. Da notare, inoltre, che ad eccezione del caso già citato dell'ortofloricoltura, per tutti gli altri indirizzi produttivi si registra un'incidenza molto elevata della manodopera familiare (da un minimo del 55% nel caso della viticoltura ad un massimo

Dati economici, Sicilia (medie aziendali 2022, valori in euro)

	PLV	Costi Correnti	Costi Pluriennali	Costo lavoro	Reddito Netto
Cerealicoltura	56.146	23.694	4.508	4.824	23.829
Altri seminativi	41.596	16.102	4.387	7.723	19.984
Ortofloricoltura	146.677	65.822	6.533	35.344	39.947
Viticoltura	73.071	14.164	4.990	10.182	46.192
Olivicoltura	36.117	11.975	2.289	4.982	20.088
Frutticoltura	56.982	20.291	3.783	13.104	20.697
Altri erbivori	56.635	19.968	5.693	8.494	21.049
Bovini da latte	130.439	55.360	6.212	9.662	63.529

Fonte: nostre elaborazioni su dati RICA

dell'81% per gli allevamenti di bovini da latte e per le aziende cerealicole). In termini di redditività netta del lavoro aziendale (RN/UL) emergono le aziende vitivinicole (41.838 euro), gli

allevamenti di bovini da latte (39.103 euro) e le aziende cerealicole (27.438 euro) per le quali si registrano anche i livelli più elevati di redditività netta del lavoro familiare (RN/ULF) pari ri-

spettivamente a 75.430 euro, 48.348 euro e 33.764 euro. Relativamente a questo indice, va ricordata anche l'ortofloricoltura che si attesta a 42.762 euro di RN/ULF.

Indici economici, Sicilia (medie aziendali 2022, valori in euro)

	PLV/SAU	RN/PLV	CC/PLV	CP/PLV	CL/PLV	RN/ULT	RN/ULF
	€	%	%	%	%	€	€
Cerealicoltura	1.057	42,4	42,2	8,0	8,6	27.438	33.764
Altri seminativi	997	48,0	38,7	10,5	18,6	19.458	28.689
Ortofloricoltura	13.945	27,2	44,9	4,5	24,1	13.868	42.762
Viticultura	4.587	63,2	19,4	6,8	13,9	41.838	75.430
Olivicoltura	2.434	55,6	33,2	6,3	13,8	22.094	28.247
Frutticoltura	3.551	36,3	35,6	6,6	23,0	15.174	27.201
Altri erbivori	802	37,2	35,3	10,1	15,0	16.307	21.452
Bovini da latte	1.563	48,7	42,4	4,8	7,4	39.103	48.348

Fonte: nostre elaborazioni su dati RICA

DIVERSIFICAZIONE

Agriturismo e fattorie didattiche

Energie rinnovabili

AGRITURISMO E FATTORIE DIDATTICHE

In Sicilia, nel 2023 risultano accreditate 750 strutture agrituristiche, per un totale di 14.107 posti letto autorizzati (erano 10.023 nel 2012) e 24.435 posti ristorazione (22.814 nel 2012). La provincia con il maggior numero di strutture è Siracusa (168), seguita da Palermo (122), Messina (112) e Ragusa (96). Siracusa è anche la provincia con il maggior numero di posti letto (2.545), seguita da Palermo (2.284), Messina (1.874) e Catania (1.639). La provincia che offre il maggior numero di posti per la ristorazione è Palermo, con 6.247, seguita da Siracusa con 4.008 e Messina con 3.143.

In media in Sicilia si registrano un numero di 21 posti letto per struttura, con una forbice che varia da un minimo di 15, in provincia di Caltanissetta,



**AGRITURISMI IN
SICILIA 2023
750**



**FATTORIE DIDATTICHE
IN SICILIA 2023
86**

ad un massimo di 21, nella provincia di Palermo, e di 49 posti ristorazione per azienda, con una forbice molto ampia che da un minimo di 37, in provincia di Trapani, arriva ad un massimo di 73, in provincia di Palermo.

Secondo i dati dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della pesca mediterranea, le aziende e le fattorie didattiche accreditate nel 2023 sono in totale 86 (erano 30 nel 2012), delle quali 17 in provincia di Catania, 15 in quella di Siracusa e 13 in provincia di Palermo,

confermando che i maggiori bacini d'utenza ricadono, prevalentemente, nelle più grandi aree metropolitane dell'Isola.

La Sicilia risulta, comunque, tra le regioni meno preformanti in quanto numero di aziende/fattorie didattiche presenti sul territorio, mentre è il Veneto a guidare questa particolare classifica con 449 unità, seguito dalla Campania con 319 e dal Piemonte ed Emilia-Romagna con 295 aziende ciascuna.

Analizzando i dati del rapporto a cura

Aziende agrituristiche e fattorie/aziende didattiche accreditate per provincia, posti letto e ristorazione (N.), 2023

Riepilogo Complessivo Per Provincia	numero aziende agrituristiche	numero aziende agrituristiche con posti letto	Posti letto	numero aziende agrituristiche con posti ristorazione	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda Didattica accreditata
Agrigento	39	38	706	31	1.368	9
Caltanissetta	28	26	388	19	1.115	4
Catania	71	69	1.639	49	2.157	17
Enna	47	43	677	40	2.040	7
Messina	112	109	1.874	78	3.143	8
Palermo	122	109	2.284	86	6.247	13
Ragusa	96	79	1.318	51	2.711	7
Siracusa	168	144	2.545	93	4.008	15
Trapani	67	61	1.029	45	1.646	6
Totale	750	678	14.107	492	24.435	86

Fonte: elaborazioni su dati Regione Siciliana – Assessorato Risorse Agricole e Alimentari

dell'ISMEA dal titolo "Agriturismo e Multifunzionalità Scenario e Prospettive" del 2024, si evidenzia come la quota degli agriturismi coinvolti in almeno una produzione biologica sia più alta nel Mezzogiorno (Calabria

col 49%, Sicilia col 46% e Puglia col 38%).

Riguardo al numero di presenze negli agriturismi italiani nel 2022 la Sicilia si colloca al nono posto tra le regioni italiane con 478.127 arri-

vi. Il primato delle presenze spetta alla Toscana con 4.909.701, seguita dalla P.A. di Bolzano con 3.320.688, Veneto con 1.136.979 e Umbria con 1.089.543.

ENERGIE RINNOVABILI

In Sicilia, i consumi annuali di energia elettrica negli ultimi cinquant'anni sono passati da 7.601 a 17.496 GWh. Il fabbisogno siciliano rappresenta il 5,9% del totale nazionale e nel corso del periodo di riferimento tale incidenza si è mantenuta costante. Rispetto al 2021 si è registrato un aumento dell'1,9% dei consumi in Sicilia, mentre, a livello nazionale si è avuta una contrazione dell'1,7%.

Il consumo per abitante, nel 2022, è stato pari a 3.635 kWh, attestandosi ben al di sotto del dato italiano, pari a 5.022 kWh.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia nel 2022 è stata di 283.953 GWh, della quale 100.466 mila GWh provengono da fonti rinnovabili (35,3%). La produzione lorda di energia elettrica in Sicilia nel 2022 è stata di circa 19.908 GWh. La produzione siciliana di

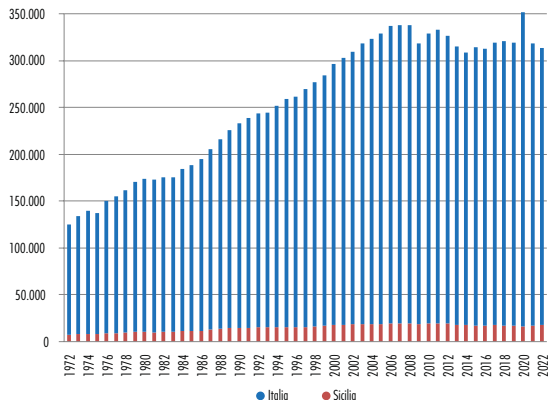
energia da fonti rinnovabili nel 2022 ammonta a 5.803 GWh (circa il 29% del totale della produzione lorda regionale), dei quali circa il 55,6% derivante da impianti eolici (3.228), il 37,4% da impianti fotovoltaici (2.174) e il restante 3% da impianti idroelettrici e bioenergie (177). Negli ultimi dieci anni si è registrato un notevole incremento dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici. La produzione siciliana da fonti

Produzione di energia rinnovabile in Sicilia e in Italia per fonte (GWh), 2022

	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Bioenergie	Totale
Sicilia	177,1	3.228,40	2.174,30	-	223,6	5.803,40
ITALIA	28.397,60	20.494,20	28.121,50	5.836,90	17.615,90	100.466,10

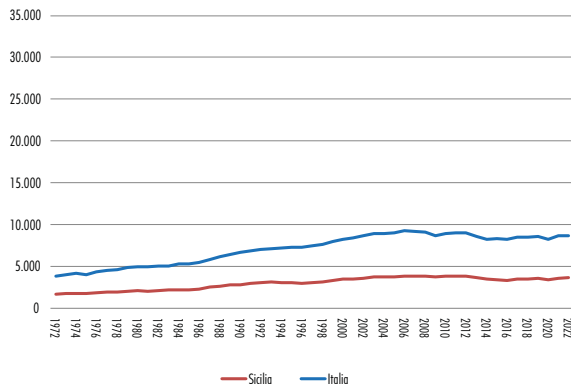
Fonte: elaborazioni su dati TERNA

Andamento dei consumi di energia elettrica in Sicilia e in Italia (GWh)



Fonte: elaborazioni su dati TERNA

Andamento dei consumi di energia elettrica per abitante in Sicilia e in Italia (kWh)



Fonte: elaborazioni su dati TERNA

rinnovabili rappresenta il 5,8% del totale nazionale e il 30% circa del fabbisogno regionale. La produzione lorda di energia eolica di 3.228,4 GWh, pari al 15,8% del totale nazio-

nale, pone la Sicilia al terzo posto, dietro la Puglia, e la Campania tra le regioni italiane. Invece, nel fotovoltaico, con 2.174,3 GWh prodotti, l'Isola si colloca al 5° posto dietro Pu-

glia, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Secondo i dati TERNA, nel 2012 in Sicilia operavano 32.005 impianti fotovoltaici e 92 impianti eolici. Nel

Impianti fotovoltaici per provincia, potenza nominale e potenza media (dati aggiornati al luglio 2021)

Provincia	Impianti	Potenza nominale	Potenza media
	(N.)	(MW)	(kW/impianto)
Agrigento	6.243	188,46	33,13
Caltanissetta	3.768	90,68	41,55
Catania	10.774	213,26	50,52
Enna	2.293	64,84	35,36
Messina	6.182	62,26	99,29
Palermo	7.888	171,75	45,93
Ragusa	6.083	209,05	29,1
Siracusa	6.676	199,17	33,52
Trapani	6.296	122,01	51,6
Totale	56.203	1.321,48	42,53

Fonte: elaborazioni su dati GSE - Atlaimpianti

2022 il dato ufficiale riporta 77.237 impianti fotovoltaici e 899 impianti eolici con una potenza rispettivamente di 1.757,8 MW e 2.126,6 MW. Il dato 2023, solo per il fotovoltaico, riporta 103.076 impianti per una potenza installata di 2.164 MW. Per quanto riguarda la potenza degli impianti, dati aggiornati al luglio 2021 del GSE (Gestore Servizi Energetici) riportano un numero di impianti fotovoltaici in produzione pari a 56.203, per una potenza installata di 1.321,48 MW. La provincia con il maggior numero di impianti è Catania con 10.774, seguita da Palermo con 7.888, da Siracusa (6.676) e da Trapani (6.296 impianti). La maggiore potenza installata si registra in provincia di Catania per un totale di 213,26 MW, seguita da Ragusa con 209,05 MW e da Siracusa con 199,17 MW. La potenza media regionale per impianto è pari a 42,53 kW, variando dal minimo di

29,1 kW della provincia di Ragusa al massimo di 99,29 kW della provincia di Enna.

A livello regionale, l'impianto che eroga la potenza maggiore è situato nel territorio comunale di Priolo Gargallo (SR), con una potenza di 13.447,5 kW, mentre il più piccolo si trova a Ragusa, con appena 0,01 kW di potenza.

Scendendo nel dettaglio per settore, si nota come in Sicilia i consumi di energia riguardino per il 2,6% l'agricoltura, per il 34,5% l'industria, per il 29,6% il terziario e per circa il 33% gli usi domestici.

Le province con il maggiore consumo sono Catania e Siracusa, dove peraltro si trovano i principali poli industriali dell'Isola. Invece, per quanto concerne il settore agricolo la provincia con il consumo più elevato è Ragusa (113,9 GWh), seguita da Catania (84,6 GWh) e da Siracusa (81 GWh).

Consumi di energia elettrica per provincia e per categoria (GWh), 2022

Province	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Agrigento	42,3	151,9	381,5	480,9	1.056,50
Caltanissetta	21,9	207,1	208,5	263,4	700,8
Catania	84,6	1.114,20	1.228,60	1.207,90	3.635,30
Enna	13,5	59,8	136,5	156,7	366,6
Messina	18,9	1.005,90	728,8	721,6	2.475,20
Palermo	34,1	437,3	1.234,20	1.471,40	3.177,00
Ragusa	113,9	433,7	346,5	404,5	1.298,50
Siracusa	81	2.359,10	489	508	3.387,10
Trapani	47,7	203,5	427	558,4	1.237,50
Totale	457,8	5.972,30	5.131,40	5.772,80	17.334,30
Incidenza %	2,6	34,5	29,6	33,3	100

Fonte: elaborazioni su dati GSE - Attalimpianti

PESCA E ACQUACOLTURA

Pesca e acquacoltura

PESCA E ACQUACOLTURA

Il settore ittico siciliano si distingue nel contesto nazionale sia per la consistenza della flotta che per le catture e per il valore della produzione. Con un valore nel 2022 di 109 milioni di euro, il settore della pesca e acquacoltura rappresenta il 2,8% del valore aggiunto (VA) del settore primario dell'isola, con una incidenza di poco superiore a quella del VA del settore ittico italiano, pari al 2%. Sebbene il VA della pesca e acquacoltura regionale abbia subito una riduzione di oltre il 10% rispetto all'anno precedente, la Sicilia si attesta come seconda regione italiana a maggiore vocazione produttiva nel settore (dopo la Puglia), tanto che il VA del settore ittico regionale contribuisce per il 14,3% alla formazione del VA nazionale di settore. Rispetto al 2021 risulta un incremento del valore della produzione (+5,1%) e un significativo aumento dei con-



FLOTTA

2.580 BATTELLI



SBARCHI

21.316 TONNELLATE



VALORE ECONOMICO

167,6 MILIONI DI EURO

Conto economico della pesca e acquacoltura Sicilia, 2022

		2021	2022	Var. 2022/2021
		Meuro		%
Pesca e acquacoltura	produzione	258	271	5,1
	produzione di beni e servizi per prodotto	270	284	5,1
	(-) attività secondarie	13	13	6,3
	consumi intermedi	137	162	18,4
	valore aggiunto	121	109	-10,1

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

sumi intermedi ai prezzi di acquisto (+18,4%).

Il numero di battelli attivi lungo le coste regionali, ove sono dislocati 46 porti, è pari a 2.580 e incide per il 21,9% sul numero delle imbarcazioni attive a livello nazionale, per il 28,3% sul tonnelloaggio e per quasi il 23% sulla potenza motore, con una stazza media (15,6 TSL) decisamente superiore a quella nazionale (12 TSL).

Analizzando la flotta peschereccia regionale per sistema di pesca utilizzato, risulta che quasi il 70% è composto dalle imbarcazioni che utilizzano gli attrezzi passivi della pesca artigianale, con un'incidenza dell'11,8% sul tonnelloaggio e una stazza media di poco meno di 3 TSL; gli attrezzi da traino costituiscono il 17,7% delle imbarcazioni e il 66,6% del tonnelloaggio, con una stazza media di 59 TSL. La rimanente parte (il 12,6% delle imbarcazioni e il 21,6% del tonnelloaggio) è costituita da reti

Flotta peschereccia per regione, 2022

	Battelli		Stazza lorda		Potenza motore	
	n	%	t	%	kW	%
Abruzzo	510	4,3	9.324	6,6	43.955	4,8
Calabria	798	6,8	5.641	4,0	44.321	4,8
Campania	1.021	8,6	8.343	5,9	60.793	6,6
Emilia-Romagna	555	4,7	6.214	4,4	54.743	5,9
Friuli-Venezia Giulia	343	2,9	1.456	1,0	21.100	2,3
Lazio	574	4,9	6.137	4,3	45.765	5,0
Liguria	488	4,1	3.017	2,1	32.150	3,5
Marche	742	6,3	13.635	9,6	79.289	8,6
Molise	100	0,8	2.038	1,4	10.040	1,1
Puglia	1.456	12,3	15.794	11,1	116.589	12,7
Sicilia	2.580	21,9	40.250	28,3	210.984	22,9
Sardegna	1.430	12,1	10.508	7,4	82.144	8,9
Toscana	565	4,8	4.718	3,3	36.825	4,0
Veneto	640	5,4	11.042	7,8	74.585	8,1
Flotta oceanica	5	0,0	3.926	2,8	7.840	0,9
ITALIA	11.807	100,0	142.043	100,0	921.123	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Masaf, Programma nazionale raccolta dati alieutici

a circuizione, da palangari e dalle volanti a coppia. Il valore elevato delle incidenze percentuali dei vari segmenti della flotta regionale sui corrispondenti valori della flotta nazionale mette in evidenza l'importanza della struttura produttiva siciliana.

I dati sui giorni di pesca, pari a 222.126 (pari al 21,6% del totale nazionale), confermano il ruolo centrale svolto dal settore in Sicilia, anche se si assiste ad una riduzione del 16% rispetto ai giorni di pesca del 2021. La media dei giorni di pesca per battello, pari a 86, si mostra praticamente in linea con il dato medio nazionale (87 giorni). Il 71% delle giornate di pesca è da imputare alla pesca artigianale e il 22% agli attrezzi da traino, con una media rispettivamente di 87 e 106 giorni per battello.

Come anticipato, la Sicilia si pone al primo posto in Italia anche con riguardo al volume e al valore degli sbarchi, registrando ben 21.316 ton-

Catture e valore della produzione per regione, 2022

	Catture		Valore della produzione	
	t	%	Meuro	%
Abruzzo	12.122	9,2	47,4	6,2
Calabria	4.674	3,5	26	3,4
Campania	5.001	3,8	37,3	4,9
Emilia-Romagna	14.470	10,9	47,7	6,3
Friuli-Venezia Giulia	1.880	1,4	13,6	1,8
Lazio	4.294	3,2	42,4	5,6
Liguria	3.249	2,5	20,1	2,6
Marche	18.155	13,7	80,6	10,6
Molise	1.353	1,0	9,6	1,3
Puglia	11.283	8,5	78,7	10,4
Sicilia	21.316	16,1	167,6	22,1
Sardegna	5.363	4,1	43,2	5,7
Toscana	5.901	4,5	36,4	4,8
Veneto	16.776	12,7	89,9	11,8
Flotta oceanica	6.556	5,0	19,1	2,5
ITALIA	132.395	100,0	759,6	100,0

Fonte: elaborazione su dati MASAF, Programma nazionale raccolta dati alieutici

Catture e valore della produzione per sistema di pesca in Sicilia, 2022

	Catture		Valore della produzione	
	t	%	Meuro	%
Strascico e rapidi	7.200	33,8	89,6	53,5
Volanti a coppia	1.806	8,5	3,7	2,2
Circuizione	6.261	29,4	25,8	15,4
Polivalenti passivi	3.980	18,7	36,3	21,7
Palangari	2.069	9,7	12,2	7,3
Totale	21.316	100,0	167,6	100,0

Fonte: elaborazione su dati MASAF, Programma nazionale raccolta dati alieutici

nellate per un valore di 167,6 milioni di euro, con un prezzo medio della produzione alla prima vendita di 7,9 euro/kg, superiore al dato nazionale di 5,70 euro/kg. Rispetto al 2021 in Sicilia risultano in aumento sia le catture (+14%) che il loro valore (+9%). Il maggior contributo alla produzione della flotta peschereccia è fornito dagli attrezzi da traino, con 7.200 ton-

nellate di catture e 90 milioni di euro, dalle reti a circuizione, con 6.261 tonnellate e 25,8 milioni di euro, e dalla pesca artigianale, che a fronte di una cattura di quasi 4.000 tonnellate ha prodotto un valore di oltre 36 milioni di euro.

Le principali specie pescate dalla flotta siciliana sono costituite prevalentemente da alici, gambero rosa

Numero di allevamenti per ASL di appartenenza e specie, 2023

ASL	Allevamenti per specie		
	Molluschi (acqua salata)	Pesci (acqua dolce)	Crostacei (acqua salata)
	n		
Agrigento	2	0	0
Catania	0	1	0
Enna	0	1	0
Messina	1	2	0
Palermo	0	1	0
Ragusa	0	2	0
Siracusa	1	2	3
Trapani	2	0	0
TOTALE	6	9	3

Fonte: elaborazione su dati Anagrafe Nazionale Zootecnica

mediterraneo, tonno rosso e gambero rosso, che con 10.770 tonnellate e quasi 87,6 milioni di euro, incidono complessivamente per il 50,5% sulle catture e per il 52,3% sul valore della produzione. Altre specie di rilievo in

Quantità e valore delle catture per principali specie pescate in Sicilia, 2022

	Catture		Valore della produzione	
	t	%	Meuro	%
Alici	5.502	25,8	10.939	6,5
Gambero rosa mediterraneo	2.265	10,6	14.120	8,4
Tonno rosso	1.521	7,1	15.938	9,5
Gambero rosso	1.482	7,0	46.613	27,8
Tonno alalunga	1.001	4,7	3.481	2,1
Nasello	857	4,0	6.527	3,9
Pesce spada	848	4,0	7.703	4,6
Lampuga	804	3,8	2.894	1,7
Polpo di scoglio	582	2,7	5.327	3,2
Triglia di scoglio	524	2,5	6.270	3,7
Altre specie	5.930	27,8	47.793	28,5
Totale	21.316	100,0	167.605	100,0

Fonte: elaborazione su dati MASAF, Programma nazionale raccolta dati alieutici

termini di valore sono costituite dal pesce spada, dal nasello, dalla triglia di scoglio e dal polpo di scoglio.

In merito all'acquacoltura, infine, secondo la Banca dati nazionale dell'Anagrafe Zootecnica, istituita dal Ministero della Salute, al 31 dicembre 2022 in Sicilia si contano 18 attività, con una riduzione del 14% rispetto al 2021. Tali attività, comprensive di incubatoi, ingrasso per consumo, laghetti di pesca sportiva, pesci riproduttori e vivai, corrispondono ad appena lo 0,5% di quelle presenti nell'intero territorio nazionale (3.617). Nella provincia di Siracusa si trovano gli allevamenti siciliani destinati alla molluschicoltura, mentre gli impianti di piscicoltura per l'ingrasso per consumo sono dislocati tra le province di Siracusa, Agrigento, Trapani, Messina, Enna e Ragusa.

AMBIENTE E RISORSE NATURALI

Andamento meteorologico

Consumo di suolo

Foreste

Uso dei prodotti chimici

ANDAMENTO METEOROLOGICO

L'andamento termico del 2022 è risultato superiore ai valori climatici di riferimento 1991-2020. Le temperature minime mensili hanno oscillato da 5,8 °C di gennaio agli oltre 22 °C di luglio, mentre per le temperature massime si è passati dal minimo di 12,4 °C di gennaio a 30,6 °C di luglio. Esaminando gli scarti mensili si nota che i valori termici sono stati superiori alla norma nella maggior parte dei mesi, solo a marzo si sono avute anomalie negative di circa 1,5 °C sia per le temperature minime che per quelle massime. Per quanto riguarda gli scarti positivi i valori più elevati per le temperature massime si sono verificati a giugno e dicembre con un valore di +3,4 °C, invece per le temperature minime con +2,7 °C giugno ha segnato l'anomalia maggiore seguito da dicembre con +2,5 °C.

L'anno 2022 si è concluso con quantitativi totali di precipitazioni di poco superiori a 450 mm, segnando un deficit di 67 mm che a livello annuale corrispondono a -13%. Anche l'andamento delle precipitazioni cumulate decadal è risultato inferiore a quello climatico. Il mese di novembre con quasi 110 mm è stato il più piovoso con uno scarto di +60%, mentre il più secco è risultato luglio con una media regionale di appena 1,9 mm e un deficit del 66%. Ad agosto è caduta quasi il triplo di pioggia rispetto al dato climatico, registrando un surplus di oltre il 170%. Gli ultimi dieci giorni di novembre, con quasi 66 mm, sono risultati quelli con gli apporti di pioggia maggiori, seguiti dalla prima decade di maggio (44,6 mm). Nel corso dell'anno si segnalano quindici decadi su trentasei con valori inferiori a 5 mm.



MARZO:
**SCARTO NEGATIVO PIÙ
ELEVATO**

- 1,5 °C LE TEMPERATURE
MASSIME



GIUGNO E DICEMBRE:
**SCARTO POSITIVO PIÙ
ELEVATO**

+3,4 °C LE TEMPERATURE
MASSIME

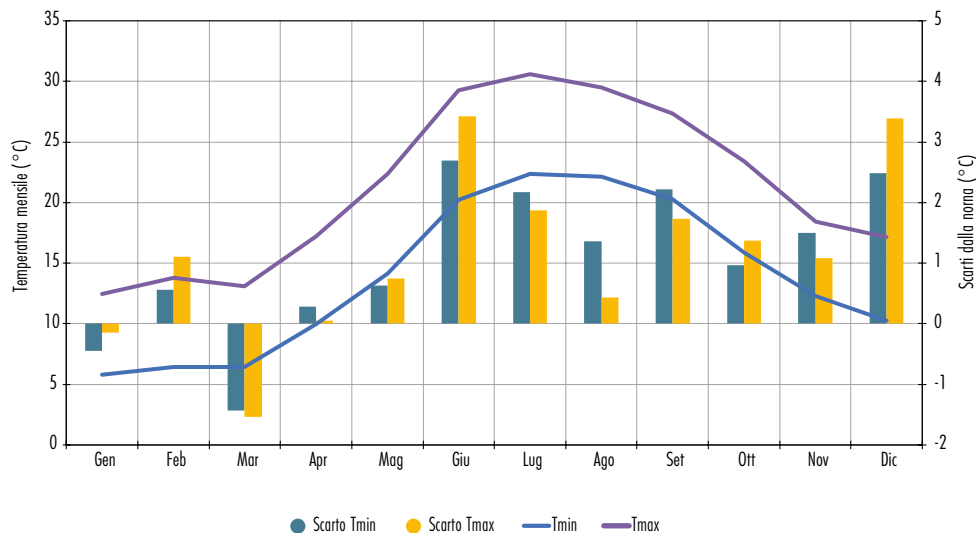
PRECIPITAZIONI

-13% rispetto alla norma a
livello nazionale

-76% (-50,2 mm) a ottobre

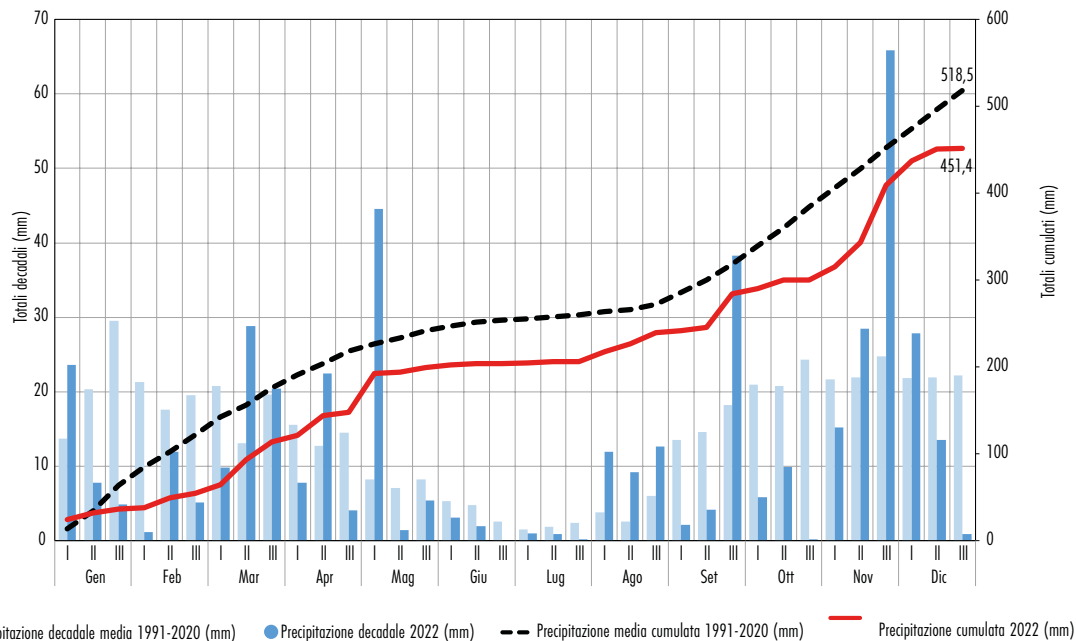
+60% (+41,1 mm) a novembre

Sicilia - Andamento della temperatura minima e massima mensile nel 2022 e scarti dal clima 1991-2020



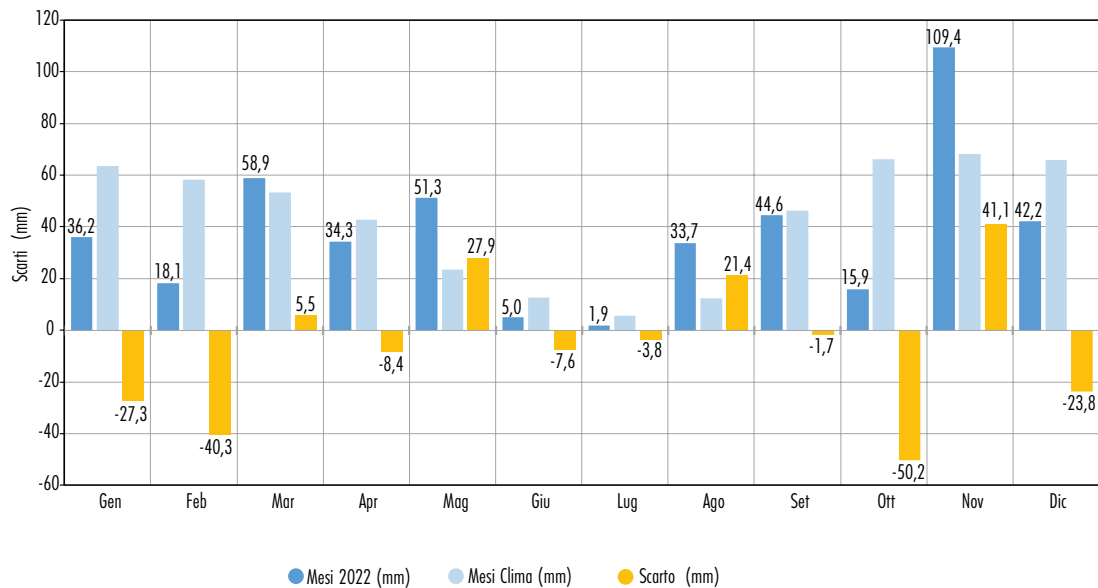
Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ERA5/Copernicus Climate Change Service (C3S)

Sicilia - Andamento delle precipitazioni decadali e cumulate nel 2022



Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ECMWF/FAO

Sicilia - Scarti mensili di precipitazione nel 2022 rispetto ai riferimenti climatici 1991-2020



Fonte: CREA - Agricoltura e Ambiente su dati ECMWF/FAO

CONSUMO DI SUOLO

Secondo i dati ISPRA, in Sicilia nel 2022 si stima che suolo impermeabilizzato, ovvero il solo consumato, ammonta a 168 mila ettari pari al 6,5% della superficie regionale, un valore di poco al di sotto della media nazionale (7%). In termini assoluti, nel corso del 2022 si sono persi ulteriori 608 ettari di suolo, pari a 345 mq pro-capite.

I dati del Rapporto SNPA 2023, nel 2022 la superficie occupata da edifici e fabbricati è pari a 37.962 ettari, l'1.5% del suolo consumato con un aumento netto annuo di aree edificate di 56 ettari. Analizzando la parte di suolo coperta da edifici e fabbricati in relazione a quella complessivamente consumato a livello nazionale, la Sicilia con un valore percentuale del 22,6% si colloca al di sotto della media italiana (25,2%). Il 60% della superficie edificata ricade in aree



CONSUMO DI SUOLO IN
SICILIA 2022

167.684 ETTARI

0,36
%

Consumo di suolo netto

345
mq/ab

Consumo pro capite

59
ettari

Suolo consumato per installazione
impianti fotovoltaici a terra

182
ettari

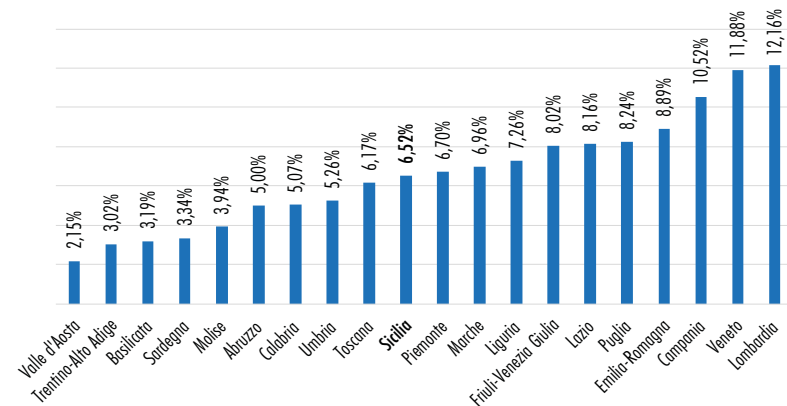
Suolo occupato da installazione im-
pianti fotovoltaici a bassa densità

Indicatori di consumo di suolo in Sicilia nel 2022

Suolo consumato (ha)	167.684,0
Suolo consumato 2022 (%)	6,5
Suolo consumato procapite 2022 (mq/ab)	346,9
Consumo di suolo procapite 2021-2022 (mq/ab)	1,3
Consumo di suolo netto 2021-2022 (ha)	608,0
Consumo di suolo netto 2021-2022 (%)	2,4

Fonte: Munafò, M. (a cura di), 2023. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2023. Report SNPA 37/23

Percentuale di suolo consumato per regione nel 2022



Fonte: Munafò, M. (a cura di), 2023. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2023. Report SNPA 37/23

classificate a pericolosità sismica. Riguardo alle superfici coperte da infrastrutture, dopo la Sardegna (91 ettari), la Sicilia è la regione nella quale nell'ultimo anno è stato consu-

mato più terreno per l'installazione di impianti fotovoltaici a terra (59 ettari) a fronte dei 243 a livello nazionale. A questa superficie si dovrebbe aggiungere il suolo occupato da impianti

fotovoltaici a bassa densità, di cui la Sicilia detiene il primato nel 2022 con 182 ettari, ben il 73% del totale della superficie a livello nazionale. Sebbene questo venga classificato dal si-

stema di monitoraggio come suolo non consumato , considerato il diffondersi di diverse tecnologie e tipologie di impianti fotovoltaici e l'effettiva occupazione del suolo di

queste infrastrutture, al di là della classificazione, si ritiene opportuno considerare l'evoluzione di questo aspetto.

Normative e finalità della Regione Sicilia su urbanistica, consumo di suolo e rigenerazione urbana – aggiornamento al 30/08/2023

LR 23 del 06/8/2021, di modifica della LR 13/2015 "Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici".

La novità di maggiore rilevanza è la sostituzione del comma 1 dell'art. 1 della L.R. 16/2016. La nuova formulazione del comma non riporta più l'elenco degli articoli del TU edilizia recepiti dinamicamente ma stabilisce che dal 13/08/2021 nel territorio della Regione Sicilia trova applicazione il D.P.R. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e successive modificazioni, fatto salvo quanto previsto al Titolo II della legge stessa.

La modifica ha l'intento di semplificare e chiarire, rispetto alla precedente formulazione del comma, la necessità di recepimento o meno delle modifiche nazionali al D.P.R. 380/2001.

Con l'attuale formulazione consegue che d'ora in avanti le eventuali modifiche a livello nazionale apportate al D.P.R. 380/2001 devono essere automaticamente inserite nell'ordinamento siciliano, fatta eccezione per le modifiche relative a quegli articoli recepiti con modifiche nella Regione ed elencati nella rubrica del Titolo II della legge di recepimento, ovvero gli articoli 4, 6, 6-bis, 9, 10, 15, 16, 17, 19, 22, 23, 23-bis, 32, 34, 36, 63, 85, 86, 89 e 100 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

Oltre ad altre rilevanti modifiche - come, ad esempio, la riscrittura dell'articolo 3 della L.R. 16/2016 con la correzione di refusi, l'introduzione di ulteriori fattispecie e la ridefinizione delle opere di edilizia libera - un altro aspetto degno di nota contenuto nella legge è la riscrittura della norma sui compensi dei professionisti. In particolare, la legge abroga l'articolo 36 della L.R. 1/2019 e all'articolo 31 introduce un'ulteriore disposizione in materia di documentazione relativa alle spettanze dovute ai professionisti.

FORESTE

Secondo i dati riportati nel Terzo Inventario Forestale Nazionale (INFC 2015) la Sicilia possiede una superficie forestale pari a 387.234 ettari, il 73,7% è classificato come "bosco", con un'estensione di 285.489 ettari, maggiormente presente nei versanti dei principali rilievi montuosi dell'Isola: le Madonie, i Monti Nebrodi, i Peloritani, l'Etna, ma anche i Monti Sicani e rilievi dell'entroterra palermitano. Il 26,3% è classificato come "altre terre boscate", con un'estensione di 101.745 ettari.

Da un punto di vista tipologico i boschi di latifoglie rappresentano la fisionomia forestale prevalente in Sicilia, costituendo il 59% della superficie forestale regionale. Si tratta di boschi di origine naturale, rappresentati nel piano basale e collinare da boschi a dominanza di leccio, sughera, roverella e cerro



FORESTE PER TIPO DI BOSCO IN SICILIA



Puro di conifere 44.580 ettari (5,6%)

Puro di latifoglie 186.405 ettari (77,2%)

Misto di conifere e latifoglie 30.977 ettari (13,4%)

Non classificato 23.528 ettari (3,8%)

57.533 Ettari boscati e non boscati percorsi dal fuoco nel 2023

11.506 Ettari boscati e non boscati percorsi dal fuoco nel 2023



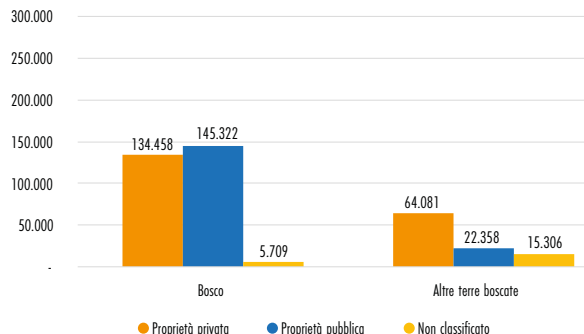
e nel piano montano da faggete. Di notevole interesse conservazionistico sono le formazioni endemiche di betulla dell'Etna (*Betula aetnensis*). I boschi d'origine naturale di conifere sono costituiti prevalentemente da formazioni a Pino Laricio (*Pinus laricio*), frequenti sull'Etna, e da rari popolamenti di Pino Marittimo (*Pinus pinaster*) e Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), localizzati in due sole stazioni situate rispettivamente nel territorio di Pantelleria e di Vittoria. La popolazione relitta di Abete dei Nebrodi (*Abies nebrodensis*), localizzata all'interno del Parco Naturale delle Madonie, costituisce un habitat d'interesse prioritario nella Rete Natura 2000. In linea generale, la Rete Natura 2000 è largamente costituita da habitat forestali: le superfici forestali interessano il 54% del totale delle aree SIC e ZPS in Sicilia, a loro

volta in larga parte ricadenti nel sistema di Parchi e Riserve regionali (Regione Siciliana, 2008). Una delle principali funzioni a cui assolvono le foreste risiede nella loro capacità di influenzare il clima, che si esplica anche attraverso il loro ruolo nel ciclo globale del carbonio. Attraverso la fotosintesi, le foreste rimuovono anidride carbonica dall'atmosfera e accumulano carbonio organico nella misura di circa una tonnellata di CO₂ ogni metro cubo di legno. Le foreste rappresentano, quindi, un serbatoio naturale di carbonio che contribuisce significativamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Secondo le ultime stime INFC 2015 riguardanti la fitomassa epigea e il legno morto, due dei cinque serbatoi forestali di carbonio, emerge che i boschi siciliani contengono com-

pletivamente 10,9 milioni di tonnellate di carbonio, con una media di 38,2 tonnellate ad ettaro per la componente epigea, mentre il legno morto ne contiene 0,34 milioni di tonnellate, con una media di 1,2 tonnellate ad ettaro. Concludendo possiamo dire che il contributo dei boschi siciliani in termini di stoccaggio di carbonio per la fitomassa epigea è di circa il 2% del totale nazionale, mentre per quanto riguarda la componente legno morto è dell'1,14%.

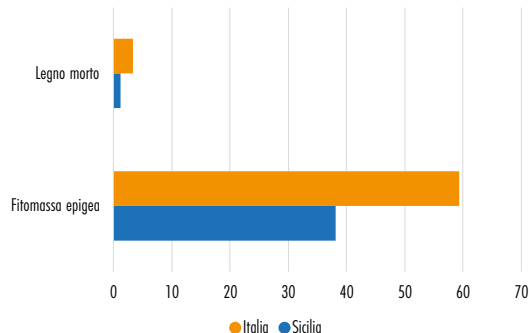
Secondo gli ultimi dati aggiornati al 2024 pubblicati da Arpa Sicilia, tra la stagione 2021 e 2023 il numero di incendi è aumentato passando da 941 a 1161, più che raddoppiati sono gli ettari di superficie percorsa dal fuoco passando da 24.621 ettari nel 2022 a 57.533 ettari bruciati nel 2023.

Superficie di bosco e altre terre boscate per proprietà privata e pubblica (ha) in Sicilia



Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015 (www.inventarioforestale.org/it)

Contenuto di carbonio nei boschi per componente (tonnellate e media per ettaro) in Sicilia



Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015 (www.inventarioforestale.org/it)

Estensione del Bosco, delle Altre terre boscate e della Superficie forestale totale in Sicilia e in Italia (ha)

	Bosco	Altre terre boscate	Superficie forestale totale	Superficie territoriale
	ha	ha	ha	ha
Sicilia	285.489	101.745	387.234	2.570.282
Italia	9.085.186	1.969.272	11.054.458	30.132.845

Fonte: Sintesi dei risultati del terzo Inventario Forestale Nazionale INFC2015 (www.inventarioforestale.org/it)

USO DEI PRODOTTI CHIMICI

Nel 2022 in Italia la distribuzione di prodotti fertilizzanti, nel loro complesso, segna una significativa flessione rispetto al 2021, scendendo da 4.761.799 a 3.496.501 tonnellate (-26,6%). Sebbene in misura percentuale minore rispetto al dato nazionale anche in Sicilia lo spandimento di fertilizzanti, 158 mila ton-

nellate, risulta in riduzione (-16% rispetto al 2021), soprattutto con riferimento a correttivi, substrati di coltivazione e prodotti ad azione specifica (-37%) e concimi minerali (-26,4%). Cresce invece del 9% l'impiego di concimi organici. Nel 2022, la distribuzione complessiva di prodotti fitosanitari in Sicilia

Fertilizzanti distribuiti in Sicilia nel biennio 2021-2022 (t)

	2021	2022	Var. % 2022-2021
Concimi minerali	103.180	75.918	-26,4
Concimi organici	18.396	20.051	9,0
Concimi organo-minerali	15.920	15.065	-5,4
Ammendanti	41.370	41.079	-0,7
Altro (*)	9.683	6.080	-37,2

(*) Correttivi, substrati di coltivazione, prodotti ad azione specifica.

Fonte: ISTAT



USO DEI PRODOTTI CHIMICI IN SICILIA

FERTILIZZANTI (2022)
158.193 t
(-16% rispetto al 2021)



PRODOTTI FITOSANITARI

(2022)

8.456 t (-17%)

FUNGICIDI

3.562 t (-7,5%)

INSETTICIDI, ACARICIDI

1.623 t (-10%)

ERBICIDI

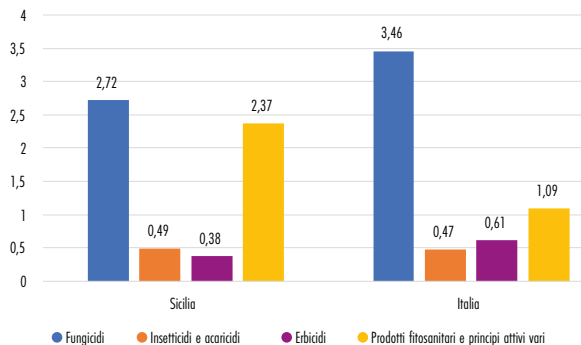
687 t (-51%)

VARI

2.583 t (-19%)

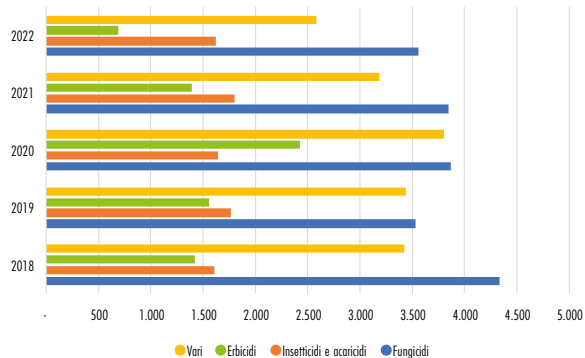


Quantità di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti in Sicilia e Italia nel 2021 (kg/ha di superficie trattabile)



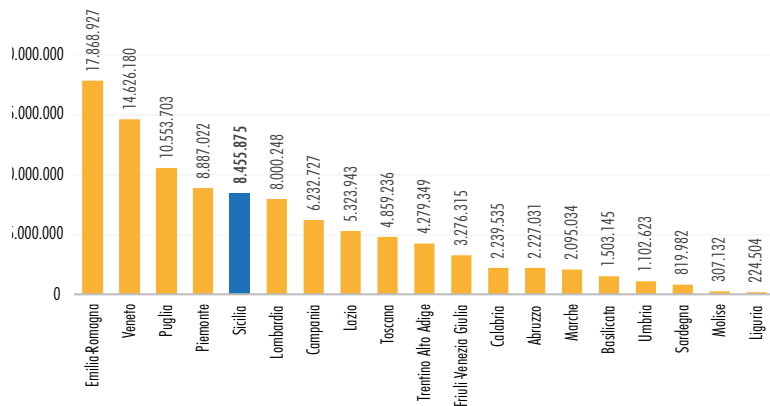
Fonte: ISTAT

Evoluzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in Sicilia nel periodo 2018-2022, per categoria (000 kg)



Fonte: ISTAT

Prodotti fitosanitari distribuiti nelle regioni italiane nel 2022 (kg)



Fonte: ISTAT

(8,4 milioni di kg) diminuisce del 17,3% rispetto all'anno precedente, in misura maggiore rispetto al dato medio nazionale (-11,6%). I prodotti fitosanitari maggiormente impiegati sono stati fungicidi (42%) e prodotti fitosanitari vari (30,5%).

Con riferimento alle quantità di principi attivi contenuti nei prodotti, nella regione si passati da circa 5,5 milioni di chilogrammi del 2021 a 4,8 milioni nel 2022 (-11,5%) con un conseguentemente calo della quantità di principi attivi distribuiti per ettaro.

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo in Sicilia nel 2022, per categoria e per provincia (kg)

Province	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari
Agrigento	973.277	157.530	40.526	182.162
Caltanissetta	53.765	16.640	65.144	102.399
Catania	169.568	247.318	192.294	47.562
Enna	5.492	435	12.072	3.526
Messina	973.277	157.530	40.526	182.162
Palermo	379.801	11.980	63.990	17.440
Ragusa	690.850	768.319	205.043	2.098.995
Trapani	1.190.696	115.049	50.601	60.374
Siracusa	91.123	292.025	44.467	66.121
Sicilia	3.562.534	1.623.535	686.945	2.582.860
Sicilia/Italia (%)	7,3	7,0	4,4	17,3

Fonte: ISTAT

POLITICA AGRICOLA

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2022

LEADER in Sicilia nel 2014-2022

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Le risorse finanziarie del PSR Sicilia 2014-2022 ammontano complessivamente a 2.885,6 milioni di euro di spesa pubblica, con una quota di finanziamento comunitario di 1.792,7 milioni di euro.

Una programmazione che, a causa del protrarsi dei negoziati comunitari sul futuro della PAC post 2020, con decisione del regolamento Reg. (UE) 2020/2220, è stata estesa alle annualità 2021 e 2022 determinando un periodo di transizione durante il quale le risorse delle prime due annualità del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 sono state utilizzate con le regole e gli strumenti del settennio di programmazione 2014-2020.

Nel periodo di transizione, alle risorse ordinarie del FEASR (1.673,9 milioni di euro) si sono aggiunte, inol-



DOTAZIONE FINANZIARIA
COMPLESSIVA DEL **PSR SICILIA**
PER IL PERIODO
2014-2022
2.885,6 MILIONI DI EURO

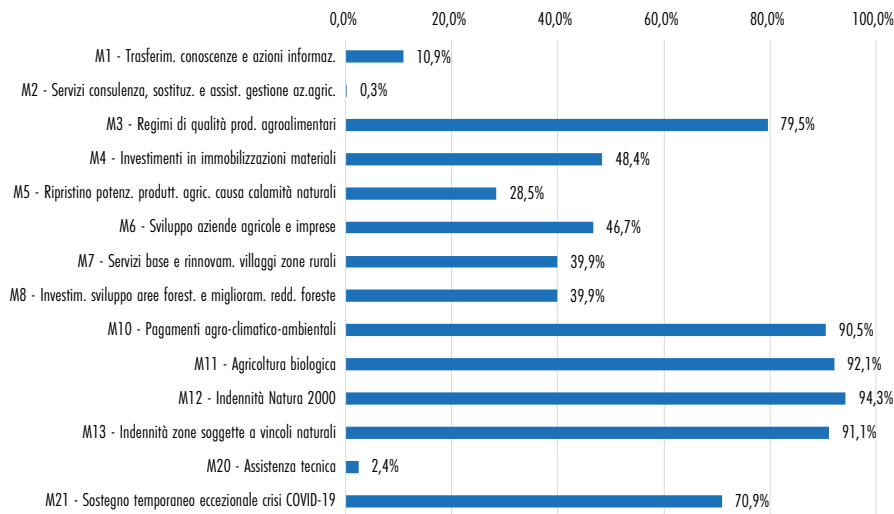


I PAGAMENTI SONO PARI A
1.797,4 MILIONI DI EURO AL 31/12/2022



AL 31/12/2022 LA PERCENTUALE DI
ATTUAZIONE DEL **PSR 2014-2022** DELLA
SICILIA È PARI AL **62,3%**

Stato di avanzamento della spesa pubblica complessiva (FEASR e Next GenerationEU) del PSR* della Sicilia per misura al 31/12/2022 (%)



* approvato da ultimo con Decisione C(2021)8530 - 19/11/2021.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2022

tre, le risorse del "Next Generation EU" (118,8 milioni di euro), uno strumento dell'Unione europea istituito con Reg. (UE) 2020/2094 a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19.

In questo quadro, la strategia di sviluppo rurale regionale del PSR Sicilia 2014-2022 ha privilegiato, in termini

di peso finanziario, la valorizzazione degli ecosistemi dipendenti da agricoltura e foreste con l'allocazione del 49% della spesa pubblica (comprensiva di risorse ordinarie FEASR e NGEU) alla Priorità 4.

Le risorse del Programma sono state concentrate anche sul potenziamento della competitività agricola e la

redditività delle aziende agricole; infatti, alla Priorità 2 è stata assegnata oltre il 31% della spesa pubblica.

La spesa pubblica dichiarata dall'Organismo pagatore e convalidata dalla Commissione europea al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente a 1.797,4 milioni di euro, di cui 1.097,8 a carico del bilancio

Stato di avanzamento per misura dei Fondi Next GenerationEU assegnati al PSR* della Sicilia per misura al 31/12/2022 (euro)

Misura	Spesa programmata NGEU	Spesa sostenuta NGEU
M2 Servizi consulenza, sostituz. e assist. gestione az.agric.	3.000.000,00	0,00
M4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	47.000.000,00	0,00
M8 - Investimenti sviluppo aree forest. e miglioram. redd. foreste	1.000.000,00	0,00
M11 Agricoltura biologica	28.450.000,00	0,00
M13 Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici	29.317.714,90	26.153.111,04
M16 Cooperazione	10.000.000,00	0,00

* approvato da ultimo con Decisione C(2021)8530 - 19/11/2021.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2022

Stato di avanzamento della spesa pubblica del PSR* della Sicilia per priorità strategica e riserva di performance - Fondi ordinari FEASR al 31/12/2022 (mio. euro e %)

Priorità	Spesa pubblica programmata	Programmato FEASR e NGEU	Spesa pubblica sostenuta	di cui FEASR e NGEU	Target di spesa al 2025	
					FEASR	% Avanz.
Priorità 2: potenziare la competitività agricole e la redditività delle aziende agricole	869.275.467,85	525.911.658,05	439.301.359,85	265.777.322,71	525.911.658,04	50,5%
Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo	267.757.092,17	161.993.040,76	140.754.417,14	85.156.422,37	161.993.040,74	52,6%
Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti da agricoltura e foreste	1.349.334.483,77	816.347.362,68	1.119.368.464,46	677.217.921,00	816.347.362,75	83,0%
Priorità 5: incentivare uso efficiente delle risorse, paesaggio a economia basse emissioni carbonio e resiliente al clima	8.059.661,01	4.876.094,91	4.786.214,53	2.895.659,79	4.876.094,91	59,4%
Priorità 6: inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico zone rurali	249.189.552,64	150.759.679,35	66.594.248,74	40.289.520,49	150.759.679,34	26,7%

* approvato da ultimo con Decisione C(2021)8530 - 19/11/2021.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2022, Quarto Trimestre 2022

comunitario, con un avanzamento della spesa sostenuta pari al 62,3% del valore programmato.

Gli interventi che hanno contribuito

in misura maggiore all'avanzamento della spesa sono le indennità Natura 2000 (94,3%) e Zone soggette a vincoli naturali (91,1%) e le misu-

re a finalità ambientali ovvero M11 - Agricoltura biologica (92,1%) e M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (90,5%)

Stato di avanzamento della spesa pubblica del PSR* della Sicilia al 31/12/2022 per Focus area - Fondi ordinari FEASR (euro) misura al 31/12/2022 (euro)

Focus Area	Programmato FEASR	Pagato FEASR	% avanzamento
2a	345.789.108	161.551.072	46,7
2b	180.122.551	104.226.251	57,9
3a	132.172.892	76.682.946	58,0
3b	29.820.149	8.473.476	28,4
5a	47.689	0	0,0
5b	20.570	0	0,0
5c	1.163.755	15.559	1,3
5d	34.183	0	0,0
5e	3.609.898	2.880.101	79,8
6a	28.404.584	5.600.710	19,7
6b	108.920.732	31.059.567	28,5
6c	13.434.364	3.629.244	27,0
p4	816.347.363	677.217.921	83,0

* approvato da ultimo con Decisione C(2021)8530 - 19/11/2021.

Fonte: Rete Rurale Nazionale, Report stato di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020, Quarto Trimestre 2022

Descrizione Focus area

2a) incoraggiare ristruttur. az. agric. con problemi strutturali e quota mercato esigua

2b) favorire ricambio generazionale nel sett. agricolo

3a) migliorare l'integrazione dei produttori primari con regimi qualità, promozione prodotti, filiere corte, ass. produtt. 3b) sostegno gestione rischi aziendali

5a) rendere efficiente uso acqua nell'agricoltura

"5b) rendere efficiente uso energia nell'agric. e indust. alim.

5c) favorire approvv. e utilizzo fonti energia rinnov., sottoprodotti, residui e materie non alim. per bioeconomia

5d) ridurre emissioni metano e protossido di azoto a carico agricoltura

5e) promuovere sequestro carbonio nel sett. agric. e forest.

6a) favorire diversificazione, creaz. nuove piccole imprese e occup.ne

6b) stimolare sviluppo locale in zone rurali

6c) promuovere accessibilità, uso e qualità tecn. informaz. e comunicaz. (TIC) in zone rurali

p4) preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi

Dotazione finanziaria delle SSL LEADER 2014-2022 per GAL, sottomisure 19.2 e 19.4 e FESR

GAL	Sottomisura 19.2		Sottomisura 19.4	FESR	
	Quota pubblica (€)	Contributo privato (€)	Quota pubblica (€)	Quota pubblica (€)	Contributo privato (€)
Elimos	6.059.656,04	592.857,73	1.316.256,13	5.000.000,00	2.000.000,00
Eloro	4.943.078,39	910.000,00	1.059.639,87	5.000.000,00	1.100.000,00
Etna	6.835.493,34	1.166.666,00	1.578.648,36	5.000.000,00	4.000.000,00
Etna Sud	4.422.400,41	586.250,00	963.653,17	4.480.000,00	2.980.000,00
Golfo di Castellammare	5.935.416,26	212.500,00	1.188.556,37	3.885.000,00	275.000,00
ISC Madonie	5.998.817,75	775.000,00	1.316.691,50	4.500.000,00	4.500.000,00
Kalat	4.980.494,22	761.904,00	1.153.800,10	5.000.000,00	1.500.000,00
Metropoli Est	5.730.052,68	333.332,00	1.261.005,84	5.000.000,00	666.666,66
Natibei	5.595.488,30	1.043.333,33	1.210.368,90	4.200.000,00	733.333,33
Nebrodi Plus	5.910.908,24	733.333,34	521.553,84	5.000.000,00	853.333,32
Taormina-Peloritani	4.050.776,34	234.240,00	946.092,88	5.000.000,00	833.333,00
Rocca di Cerere Geopark	5.928.032,66	400.000,00	1.287.481,97	4.500.000,00	850.000,00
Sicani	6.411.857,74	0	1.318.376,13	5.000.000,00	933.333,34
Sicilia Centro Meridionale	5.500.035,63	933.333,34	1.343.502,29	5.300.000,00	0
Terre dell'Etna e dell'Alcantara	5.812.502,40	1.372.500,00	1.560.346,70	1.517.500,00	2.132.500,00
Terra Barocca	5.992.731,01	606.666,67	1.352.191,01	4.800.000,00	4.800.000,00
Terre del nisseno	5.187.051,49	690.000,00	1.236.114,07	3.000.000,00	2.000.000,00
Terre di Acì	6.168.926,64	166.667,00	1.183.527,92	1.980.000,00	0
Terre Normanne	7.590.953,04	0	1.490.961,03	3.450.000,00	0
Tirrenico Mare Monti e Borghi	3.369.633,16	576.620,00	830.756,03	3.170.000,00	0
Tirreno Eolie	3.867.920,08	640.000,00	908.593,16	4.965.000,00	1.335.000,00
Valle del Belice	3.956.146,87	216.666,70	877.355,96	4.900.000,00	600.000,00
Valli del Golfo	4.350.748,26	2.223.865,20	1.002.140,54	4.200.000,00	1.200.000,00

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Siciliana - Dipartimento Agricoltura - Servizio 3

stati individuati nelle aree rurali C e D, in quelle protette e ad alto valore naturale e in alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) già interessate dalla programmazione Leader 2007-2013. Nell'attuazione del Leader risulta coinvolto oltre il 90% dei Comuni regionali.

Sono 23 i GAL selezionati, di cui 5 nuovi e 16 già finanziati nel periodo di programmazione 2007-2013. Nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Partenariato (AdP), i GAL hanno costruito le SSL su un massimo di tre ambiti tematici, attivando prevalentemente quello sul

Turismo sostenibile (96%) e quello su Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (91%). Per ogni ambito tematico, sono state scelte misure e azioni coerenti e complementari con le operazioni sostenute con altre misure del FEASR e di regimi nazionali. La

Sottomisura 19.3: progetti di cooperazione LEADER presentati, 2022

GAL Capofila	Progetto	Importo richiesto (€)	Cooperazione	
			interterr.	transnaz.
GAL Valle del Belice	DISCOVERING RURAL SICILY: Itinerari Integrati ed Esperienze Uniche nell'Isola dell'Accoglienza	1.345.000,00	X	
GAL Golfo di Castellammare	INN.Rete Poli per l'innovazione delle Comunità Rurali	1.016.196,18		X
GAL Elimos	SICILIAN WAY - FOOD & TRAVEL VALUE. Sistema integrato reticolare per la valorizzazione e la competitività dell'offerta regionale	2.000.000,00	X	

Fonte: nostre elaborazioni su dati Regione Siciliana - Dipartimento Agricoltura - Servizio 3

Sicilia, inoltre, si è distinta per avere attivato il CLLD multifondo, col FE-ASR come fondo capofila e il FESR. Nel 2022, alla luce delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020, la dotazione finanziaria della misura 19 è stata incrementata di ulteriori €

32.684.267,09, ripartiti tra i GAL secondo parametri storici, criteri demografici, performance e capacità di spesa.

La cooperazione LEADER è stata attivata con bando approvato con D.D.G. 4061 del 30/09/2022, che aveva una dotazione finanziaria pari

a € 3.500.000,00. Entro il termine di scadenza, prorogato al 31/12/2022, sono stati presentati tre progetti di cooperazione, di cui uno di cooperazione transnazionale che coinvolge anche GAL della Bulgaria e della Polonia.



L'AGRICOLTURA IN SICILIA IN CIFRE 2024
CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia
[https:// www.crea.gov.it](https://www.crea.gov.it)

ISBN 9788833853796